

Phlavia Investimenti Consolidato

Phlavia

Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Relazione al 31 dicembre 2016

Phlavia Investimenti S.p.A.

(già Phlavia Investimenti S.r.l.)

Phlavia Investimenti S.p.A.

(già Phlavia Investimenti S.r.l.)

Sede e Direzione Generale:

**20123 Milano, Italia
Via Pampuri, 13**

**Capitale Sociale € 10.000
Interamente versato**

Dati significativi	5
Relazione sulla gestione	7
1. Quadro economico generale	7
2. Situazione del mercato assicurativo italiano	8
2.1 Rami Vita	8
3. Andamento del Gruppo	14
3.1 Andamento generale	14
3.1.1 - Principali Società controllate	16
3.2 Rapporti con le Società del Gruppo	18
3.3 Altre informazioni	18
3.4 Evoluzione prevedibile della gestione	20
Stato Patrimoniale	22
Conto Economico	25
Conto Economico Complessivo	27
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	29
Rendiconto Finanziario	29
Nota Integrativa	32

Dati significativi

BILANCIO CONSOLIDATO IAS/IFRS
Relazione al 31 dicembre 2016

Phlavia Investimenti S.p.A.
 (già Phlavia Investimenti S.r.l.)

Euro/milioni	dicembre-16	dicembre-15
Premi lordi complessivi	162,2	0,0
Costi di acquisizione e spese di amministrazione (1)	24,9	0,0
Oneri netti relativi ai sinistri	45,2	0,0
		0
Premi lordi di competenza segmento vita	140,8	0,0
Costi di acquisizione e spese di amministrazione (1)	16,2	0,0
Incidenza sui premi	11,5%	0,0%
Variazione riserve tecniche nette e pagamenti segmento vita	106,6	0,0
		0
Premi lordi di competenza segmento danni	21,4	0,0
Costi di acquisizione e spese di amministrazione	8,7	0,0
Incidenza sui premi	40,6%	0,0%
Variazione riserve tecniche nette e pagamenti segmento danni	6,2	0,0
		0
Totale proventi segmento finanziario	13,7	0,0
Totale costi segmento finanziario	33,9	0,0
Masse gestite	4.175,8	0,0
Investimenti	4.516,8	0,0
Capitali e riserve di gruppo	401,4	0,0
Utile netto di gruppo	166,7	0,0
Numero dipendenti	185	0

(1) sono esclusi sia i costi di acquisizione che le spese di amministrazione sui contratti d'investimento

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Flavia evidenzia un utile di Gruppo pari a Euro 166,7 milioni, assolutamente eccezionale e legato all'acquisizione nel corso dell'esercizio del Gruppo ERGO Italia, rispetto alla perdita di Euro 0,003 milioni dell'esercizio 2015.

Il risultato di conto economico è principalmente inerente all'andamento del secondo semestre in quanto Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ha acquisito il Gruppo ERGO Italia in data 30 giugno 2016. In particolare, Darag Italia S.p.A. (già ERGO Assicurazioni S.p.A.) ha partecipato ai risultati per un periodo di 5 mesi essendo stata ceduta il 30 novembre 2016 a Darag Emanuelli Limited.

Con data effetto 1.01.2017 Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ha incorporato la partecipata ERGO Italia S.p.A..

1. Quadro economico generale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Dal mese di aprile 2017 gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 % rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre del 2016, collocandosi a 357 miliardi di euro alla fine di dicembre. Considerando i dati della bilancia dei pagamenti (per la quale sono disponibili informazioni fino a novembre), il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre rappresenta soprattutto la contropartita della diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo – caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali – e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione negli ultimi mesi del 2016. Nel corso dell'anno si è notevolmente

ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

E' proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori.

Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi di euro; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9% anche nell'anno in corso e all'1,1% sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2017.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

(Fonte: *Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1/2017*)

2. Situazione del mercato assicurativo italiano

2.1 Rami Vita

Nel 2016 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha raggiunto € 87,0 miliardi di premi, in diminuzione del 12,3% rispetto all'anno precedente, quando la variazione annua era stata invece positiva e pari al 5,2%.

I nuovi premi delle sole polizze individuali sono ammontati a € 84,2 miliardi, il 97% del new business totale, in diminuzione del 12,9% rispetto al 2015, anno in cui l'incremento era stato del 6,6% rispetto al 2014 e l'incidenza pari al 98% sulla raccolta totale new business.

Analizzando l'andamento per tipologia di ramo/prodotto, si osserva come il ramo I abbia confermato anche nel 2016 il suo ruolo principale, raccogliendo oltre il 70% dell'intera nuova produzione vita; a fronte di un

Phlavia Investimenti Consolidato



ammontare premi pari a € 62,9 miliardi, ha registrato, per il secondo anno consecutivo, una diminuzione (-3,8%) rispetto al volume emesso nell'anno precedente, quando la contrazione era stata tuttavia maggiore e pari a -5,3%. A tale risultato si è affiancata anche una domanda in deciso calo verso i premi di ramo III di polizze individuali, esclusivamente di tipo unit linked, che nell'intero anno 2016 registrano variazioni negative rispetto agli analoghi mesi del 2015, fino a raggiungere un ammontare complessivo di nuovi premi pari a € 21,0 miliardi, con un decremento del 30,0%.

L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta è stata pari al 24%, sei punti percentuali in meno rispetto a quella osservata nel 2015. Relativamente al ramo V, nel 2016 si è registrato un ulteriore calo (-23,8% rispetto al 2015) della raccolta di nuovi premi, passando dai € 4,2 miliardi nel 2014 ai € 3,0 miliardi nel 2015 fino a raggiungere i € 2,3 miliardi nel 2016 (il 3% dei nuovi affari complessivi).

La nuova produzione individuale e collettiva afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari a € 729 mln nel 2016, in aumento del 3,9% rispetto al 2015; positivo anche l'andamento del volume dei premi/contributi per nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, essenzialmente PIP, che, a fronte di un importo pari a € 1,5 miliardi, ha registrato il 10,7% in più rispetto al 2015.

Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., si è osservato come circa il 70% della stessa sia stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a € 60,1 miliardi e un calo del 11,9% rispetto al 2015.

Anche l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei promotori finanziari è stato negativo nel 2016: a fronte di un ammontare premi pari a € 12,7 miliardi, hanno registrato un decremento del 24,7% rispetto al 2015 e una quota di mercato scesa dal 17% al 15% dell'intera nuova produzione. Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2016 è stato pari a € 9,6 miliardi, l'11% del new business totale, importo in lieve calo rispetto al 2015. Il canale agenzie in economia, dopo la contrazione registrata l'anno precedente, ha osservato nel 2016 un incremento dell'1,5%, raccogliendo un ammontare di nuovi premi pari a € 3,8 miliardi (il 4% del totale).

Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2016 un ammontare pari a circa € 103 miliardi, in diminuzione del 10% rispetto al 2015. Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione dell'anno corrente, al significativo calo (-28%) della raccolta relativa al ramo III, inferiore di circa 9 miliardi a quella osservata nel 2015 e pari al 22% del totale premi contabilizzati (28% nel 2015), oltre al decremento annuo di oltre 2 miliardi (-3%) del ramo I, la cui incidenza sui premi totali passa tuttavia dal 68% del 2015 al 74%.

Nuova Produzione annua per canale distributivo

Imprese italiane ed extra-U.E. (milioni di euro)

(individuali e collettive) CANALE DISTRIBUTIVO	2014*		2015		2016	
	Premi	Var. (%) 14/13	Premi	Var. (%) 15/14	Premi	Var. (%) 16/15
Sportelli bancari e postali	65.446	47,9%	68.262	4,3%	60.167	-11,9%
Agenti	9.661	20,3%	9.712	0,5%	9.593	-1,2%
Agenzie in Economia	4.732	33,2%	3.786	-20,0%	3.844	1,5%
Promotori finanziari	13.790	65,6%	16.813	21,9%	12.667	-24,7%
Altre forme (inclusi Broker)	588	-3,6%	576	-2,2%	679	18,1%
Imprese italiane-extra UE	94.217	45,5%	99.149	5,2%	86.951	-12,3%

N.B.: le variazioni % sono calcolate con riferimento ai dati espressi in migliaia di euro

(*) I dati relativi all'anno 2014 sono stati stimati sulla base di un campione di imprese rappresentativo dell'80% del totale premi; quelli del 2015 e del 2016 sono invece relativi alla totalità del mercato.

TIPO DI PREMIO	N° polizze/ adesioni	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE					Totale
		Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Promot. finanziari	Altre forme (inclusi Broker)	
Annui	18,0%	2,0%	2,8%	9,7%	0,1%	1,5%	2,0%
Unici	57,9%	92,7%	86,9%	77,2%	98,9%	73,9%	92,5%
Ricorrenti	24,1%	5,3%	10,3%	13,1%	1,0%	24,6%	5,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(Fonte: ANIA – Trends - gennaio 2017)

2.2 Rami Danni

Alla fine del III trimestre 2016 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono stati pari a 25,5 miliardi di Euro e hanno registrato una contrazione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2015. Vi ha contribuito il prolungarsi della diminuzione dei premi del settore Auto (-4,2%), solo in parte controbilanciato dalla crescita dei premi degli altri rami danni (+1,1%). Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 10,5 miliardi di Euro in calo del 5,9% rispetto alla fine del terzo trimestre del 2015, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 2,0 miliardi di Euro, in crescita del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami danni, registrano a fine settembre 2016 una crescita dell'1,1% contabilizzando premi per circa 13 miliardi di Euro.

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente e in via anticipata dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione ha partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 46 rappresentanze di imprese europee che, in termini di premi, rappresentano circa il 95% del totale (sono attualmente 76 quelle ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi rilevati alla fine del III trimestre 2016 sono stati pari a 25.475 milioni di Euro (in diminuzione dell'1,6% rispetto al III trimestre del 2015). Il settore Auto ha contabilizzato 12.507 milioni di Euro in diminuzione del 4,2%. In particolare, il ramo R.C. Autoveicoli terrestri, con una raccolta premi di 10.458 milioni di Euro, risulta in calo del 5,9%. Si tratta ormai della diciassettesima variazione tendenziale negativa (a livello trimestrale) e di un trend che non si era mai registrato in questo ramo, per lo meno con diminuzioni percentuali così pronunciate e così prolungate. Dal settembre 2012 al settembre 2016 i premi contabilizzati sono diminuiti di oltre 3,3 miliardi (quasi -25%).

PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.* % PREMI UE	VAR.* % PREMI TOTALI
	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	al III trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	10.019	95,8%	439	4,2%	10.458	-6,0%	-3,9%	-5,9%
Corpi di veicoli terrestri	1.895	92,5%	154	7,5%	2.049	5,9%	1,0%	5,5%
Totale settore Auto	11.914	95,3%	594	4,7%	12.507	-4,3%	-2,7%	-4,2%
Infortunati	2.023	87,4%	293	12,6%	2.316	0,8%	-1,4%	0,5%
Malattia	1.591	94,8%	86	5,2%	1.678	9,6%	-10,9%	8,3%
Corpi di veicoli ferroviari	7	96,8%	0	3,2%	7	123,7%	-11,3%	113,5%
Corpi di veicoli aerei	15	54,9%	13	45,1%	28	1,1%	40,0%	15,6%
Corpi veicoli marittimi	182	79,0%	48	21,0%	231	8,1%	-25,2%	-1,1%
Merci trasportate	118	54,4%	99	45,6%	218	-9,6%	2,6%	-4,4%
Incendio ed elementi naturali	1.456	88,9%	181	11,1%	1.637	1,0%	-1,0%	0,8%
Altri danni ai beni	1.875	90,1%	205	9,9%	2.080	0,3%	1,1%	0,4%
R.C. Aeromobili	7	52,2%	6	47,8%	13	-14,6%	11,2%	-3,9%
R.C. Veicoli marittimi	29	95,3%	1	4,7%	30	0,9%	-4,6%	0,6%
R.C. Generale	1.866	69,2%	829	30,8%	2.695	-0,2%	-5,1%	-1,7%
Credito	53	14,1%	324	85,9%	377	7,9%	-0,2%	0,9%
Cauzione	276	72,6%	104	27,4%	380	4,7%	15,8%	7,5%
Perdite pecuniarie	359	72,5%	136	27,5%	495	-7,4%	-9,9%	-8,1%
Tutela Legale	236	86,8%	36	13,2%	271	3,1%	5,3%	3,4%
Assistenza	468	91,4%	44	8,6%	512	7,1%	12,9%	7,5%
Totale altri rami danni	10.562	81,4%	2.406	18,6%	12.968	1,9%	-2,5%	1,1%
Totale rami danni	22.476	88,2%	3.000	11,8%	25.475	-1,5%	-2,6%	-1,6%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Il calo dei premi del ramo R.C. Auto è conseguenza dell'accesa concorrenza fra le imprese, le quali in presenza di un risultato tecnico ancora positivo nel 2015, hanno potuto "riflettere" sui premi pagati dagli assicurati sconti significativi. Va sottolineato, comunque, che il trend di riduzione dei premi medi ha iniziato a rallentare già nel II trimestre dell'anno per effetto di un lieve peggioramento degli indicatori tecnici alla base del calcolo del fabbisogno tariffario; i dati Associativi mostrano, infatti, a giugno 2016 una crescita di quasi il 2% della frequenza sinistri e un aumento del pagato medio dei sinistri dell'esercizio corrente del 2,4%. Il ramo Corpi veicoli terrestri, invece, con 2,0 miliardi di Euro di raccolta premi a fine settembre 2016, è risultato in aumento del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, confermando i positivi risultati in termini di variazione percentuale dei premi registrati nei negli ultimi due anni. Va notato comunque che alla fine del trimestre precedente i premi aumentavano del 6,3%. Nel complesso, a fine settembre 2016, il ramo Corpi veicoli terrestri ha recuperato circa il 10% del proprio volume di affari dopo la riduzione di quasi il 30% registrata tra il 2008 e il 2014.

I premi contabilizzati degli altri rami danni alla fine di settembre 2016, con un volume pari a 12.968 milioni di Euro, sono risultati in crescita dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2015 (anche se a un tasso tendenziale di crescita inferiore a quello dei due trimestri precedenti). In particolare i rami che risultano avere una crescita pari o superiore alla media sono stati: Tutela legale (271 milioni di Euro; +3,4%), Assistenza (512 milioni di Euro; +7,5%), Cauzione (380 milioni di Euro; +7,5%), Malattia (1.678 milioni di Euro; +8,3%), Corpi veicoli aerei (28 milioni di Euro; +15,6%), Corpi veicoli ferroviari (7 milioni di Euro; +113,5%). Hanno invece registrato una diminuzione dei premi contabilizzati rispetto a settembre 2015 i rami Corpi veicoli marittimi (231 milioni di Euro; -1,1%), R.C. generale (2.695 milioni di Euro; -1,7%), R.C. aeromobili (13 milioni di Euro; -3,9%), Merci trasportate (218 milioni di Euro; -4,4%) e Perdite pecuniarie (495 milioni di Euro; -8,1%).

Analizzando il dettaglio dei premi realizzati nel III trimestre 2016 (cfr. Appendice 3), risulta che nel ramo R.C. Auto sono stati contabilizzati 3.110 milioni di Euro (3.789 milioni nel trimestre precedente); questo risultato, al netto dell'effetto della stagionalità del ramo, posiziona il terzo trimestre dell'anno corrente al valore più basso degli ultimi quattro anni. Nel ramo Corpi di veicoli terrestri si è registrato invece un incremento della raccolta (587 milioni di Euro) rispetto a quanto contabilizzato nello stesso trimestre dei tre anni precedenti (534 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2013, 547 in quello del 2014 e 566 nello stesso periodo del 2015). Negli altri rami danni sono stati contabilizzati 3.654 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto al terzo trimestre del 2015.

Nel complesso del settore danni si sono contabilizzati nel III trimestre premi per 7.351 milioni di Euro, il valore più basso tra quelli rilevati nel terzo trimestre di ciascun anno osservato.

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (46 imprese che rappresentano circa il 95% in termini di premi su un totale di 76 imprese attualmente autorizzate), alla fine di settembre 2016, sono stati contabilizzati 3.000 milioni di Euro di premi, in diminuzione del 2,6% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015 (era -2,3% la variazione alla fine del II trimestre del 2016). Il peso percentuale dei premi

contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato dell'11,8%: in particolare nel settore Auto il peso è stato del 4,7% mentre negli altri rami danni di circa il 19%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei Corpi veicoli aerei (45,1%), nei rami R.C. Aeromobili (47,8%), Merci trasportate (45,6%), e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a circa l'85%.

Nel settore Auto si è registrata una contrazione dei premi pari al 2,7%; in particolare, mentre il ramo Corpi veicoli terrestri registra un lieve incremento dei premi (+1,0% vs +5,9% delle imprese nazionali), i premi del ramo R.C. Auto hanno registrato una diminuzione (-3,9%) meno accentuata rispetto a quella registrata dalle imprese italiane (-6,0%). In diminuzione del 2,5% i restanti rami danni. Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 15% del business danni complessivo, si registra una raccolta significativa nel ramo R.C. Generale (28%), nel settore Credito e Cauzioni (14%) e nel ramo Infortuni (10%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., il principale canale di distribuzione in termini di market share è risultato essere il canale agenziale (77,5%), in calo di 2 punti percentuali rispetto a quanto rilevato alla fine del III trimestre del 2015 (79,5%).

In particolare i rami nei quali il canale agenziale risulta mediamente più sviluppato sono: R.C. Veicoli marittimi (93,9%), R.C. Autoveicoli terrestri (86,0%), Altri danni ai beni (81,3%) e R.C. Generale (81,8%).

Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (3,0%), Corpi veicoli marittimi (14,3%) e R.C. Aeromobili (14,8%), rami nei quali è invece molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 96,3%, 85,2% e 90,3%.

Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari all'8,2%.

Oltre ai rami già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il Malattia (19,8%), i Corpi veicoli ferroviari (20,3%) e le Merci trasportate (47,6%).

Va evidenziato, comunque, che il peso dei broker è sottostimato, in quanto non considera una quota importante di premi (stimata per il totale danni nel 2015 in 24,9 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa percentuale sia valida anche per il III trimestre 2016, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 52,6% mentre quella dei broker salirebbe a 33,1%.

Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 5,7% (4,8% alla fine del III trimestre 2015), sono in aumento e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (38,0%) e Perdite pecuniarie (40,5%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Incendio (9,9%), Tutela legale (9,6%), Infortuni (10,2%), e Malattia (13,8%).

La vendita diretta nel suo complesso (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine settembre 2016 registrava un'incidenza dell'8,4% (come a fine di settembre 2015). Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che a fine settembre 2016, le agenzie in economia pesavano per il 3,7% (era 3,4% nello stesso periodo del 2015), mentre pesava per il 3,3% il canale internet (3,4 nel 2015); in particolare l'utilizzo di internet è risultato stabile nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri dove ha raggiunto il 5,7%, come a fine settembre 2015. La vendita telefonica, infine, ha registrato una quota pari all'1,4% (era 1,6% alla fine di settembre 2015).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	86,0	2,9	2,6	0,0	0,6	2,1	5,7	100,0
Corpi veicoli terrestri	76,1	11,6	2,8	0,1	2,7	2,1	4,7	100,0
Totale settore Auto	84,5	4,3	2,7	0,0	0,9	2,1	5,5	100,0
Infortunati	76,5	5,4	10,2	0,7	4,1	1,3	1,7	100,0
Malattia	39,1	19,8	13,8	1,4	25,5	0,2	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	21,0	20,3	0,0	0,0	58,7	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	3,0	96,3	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	14,3	85,2	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0
Merci trasportate	47,4	47,6	0,7	0,0	4,2	0,0	0,0	100,0
Incendio ed elementi naturali	76,9	9,7	9,9	0,4	2,8	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	81,3	12,1	3,8	0,2	2,3	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	14,8	90,3	0,0	0,0	-5,1	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	93,9	3,9	0,4	0,0	0,2	0,9	0,8	100,0
R.C. Generale	81,8	9,1	4,3	0,2	4,3	0,1	0,1	100,0
Credito	28,7	18,2	38,0	0,0	15,1	0,0	0,0	100,0
Cauzione	79,2	16,1	0,1	0,0	4,6	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	39,6	11,8	40,5	0,5	5,7	0,9	1,1	100,0
Tutela legale	74,7	6,7	9,6	0,1	1,4	2,5	4,9	100,0
Assistenza	76,0	4,7	8,8	0,3	1,8	2,8	5,7	100,0
Totale altri rami danni	69,7	12,6	9,0	0,5	6,8	0,6	0,8	100,0
Totale danni	77,5	8,2	5,7	0,3	3,7	1,4	3,3	100,0

Valori percentuali

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari al 43,1% e gli agenti con una quota pari al 39,1%. In particolare nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato dalle imprese con una quota del 64,6% mentre negli altri rami danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker (50,8%). Risultano infine in crescita il canale bancario (7,1%) e l'utilizzo di internet (2,5%).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2016 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	64,6	11,9	4,3	3,8	0,2	8,7	6,5	100,0
Totale altri rami danni	32,8	50,8	7,7	-	7,0	0,1	1,5	100,0
Totale danni	39,1	43,1	7,1	0,8	5,6	1,8	2,5	100,0

Valori percentuali

(Fonte: IVASS - Premi lordi contabilizzati III trimestre 2016)

3. Andamento del Gruppo

3.1 Andamento generale

Come già sopra evidenziato il Gruppo ha fatto registrare un utile consolidato di Euro 166,7 milioni, rispetto al sostanziale pareggio registrato al termine dell'anno precedente. Questo risultato è stato influenzato dai risultati ottenuti dalle Società controllate, a partire dal 1° luglio 2016 che vengono di seguito analizzati (Euro 14,7 milioni, al netto della perdita derivante dalla cessione di ERGO Assicurazioni S.p.A.), nonché dal risultato derivante dall'applicazione del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione secondo il principio contabile IFRS 3 ("Purchase Price Allocation" o "PPA", pari complessivamente ad Euro 168,8 milioni alla data del 30 giugno 2016, poi in parte ridotti per circa €16,8 milioni a seguito degli ammortamenti del periodo).

Per quanto riguarda la gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità stabiliti dalle norme di legge;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio pianificato delle società partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che sia la società sia le altre società partecipate continueranno con la loro operatività in un futuro prevedibile; la società ha predisposto il Bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene che l'attuale situazione di mercato non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possano compromettere la l'esistenza aziendale.

Nel mese di giugno 2016 Cinven, nuovo azionista di riferimento, in seguito all'autorizzazione di IVASS, ha assunto il controllo di ERGO Italia S.p.A. e delle sue partecipate, ERGO Previdenza S.p.A., ERGO Assicurazioni S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l. e ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.. Nel mese di settembre il Gruppo ERGO Italia ha cambiato denominazione sociale in Gruppo assicurativo Flavia e tutte le società ad esso appartenenti - ERGO Previdenza S.p.A., ERGO Assicurazioni S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l., ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l., ERGO Italia S.p.A. - sono state soggette alla direzione e al controllo da parte della capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.). In ragione della predetta operazione, Phlavia Investimenti ha acquisito il ruolo di ultima società controllante italiana, ai sensi dell'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("**CAP**"), richiedendo al contempo, ed ottenendo, in data 28 luglio 2016 l'iscrizione delle predette società nel costituendo Gruppo Assicurativo Flavia, registrato al n. 053 dell'Albo Gruppi tenuto presso IVASS.

In data 30 novembre 2016, inoltre, l'intero capitale sociale della compagnia ERGO Assicurazioni S.p.A. è stato ceduto a Darag Emanuelli Limited, da parte di ERGO Italia S.p.A..

La contestuale presenza all'interno del Gruppo Assicurativo Flavia di una società di partecipazione assicurativa intermedia (i.e., ERGO Italia S.p.A.) ha portato la Capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ad intraprendere un processo di riorganizzazione societaria interna, in un'ottica di ottimizzazione dei costi e di efficientamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi.

Sono state avviate le opportune attività per procedere ad una fusione per incorporazione di ERGO Italia S.p.A. nella Capogruppo che si è perfezionata in data 15 dicembre 2016 con data effetto 1° gennaio 2017.

In occasione della Fusione è stata altresì deliberata la trasformazione di Phlavia Investimenti S.r.l. in società per azioni con contestuale aumento del capitale sociale ad un valore totale pari ad Euro 1 milione, con effetti decorrenti – come detto – dal 1° gennaio 2017.

Nel frattempo, la Capogruppo non si è sottratta dal garantire il mantenimento di una struttura di gestione dei rischi e di controllo interno, adeguato rispetto a quanto richiesto dalla normativa applicabile, per il periodo di tempo intercorrente tra la predetta data di acquisizione (i.e., 30 giugno 2016) e la data di efficacia della Fusione. A tal fine, nel periodo precedente alla data di efficacia della Fusione, Phlavia Investimenti S.r.l. si è avvalsa anche della società di partecipazione assicurativa intermedia ERGO Italia S.p.A. per esercitare le proprie attività di capogruppo. In conformità al proprio statuto sociale, infatti, ad ERGO Italia S.p.A. è stato affidato il coordinamento delle imprese controllate, essendo quest'ultima tenuta ad osservare e a far osservare alle sue controllate i provvedimenti che la Capogruppo adottava in attuazione della vigilanza assicurativa.

Infine, in data 9 gennaio 2017, la Compagnia ERGO Previdenza S.p.A., previa autorizzazione concessa da IVASS, ha acquisito il controllo dell'intero capitale sociale della Compagnia Old Mutual Wealth Italy S.p.A.. A seguito di ciò la composizione del Gruppo Assicurativo Flavia, alla data del 9 gennaio 2017, risultava essere la seguente: Phlavia Investimenti S.p.A., ERGO Previdenza S.p.A., Old Mutual Wealth Italy S.p.A.; ERGO Italia Direct Network S.r.l. ed ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.

Il Gruppo dispone di una significativa solidità patrimoniale valutata secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvibilità II): a fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 102,71 milioni, gli own funds a copertura sono pari ad Euro 449,45 milioni che implica un Solvency II Ratio pari al 437,57%.

In base a quanto richiesto dal regolamento ISVAP n. 7/2007, si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli :

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	449.448,03		449.448,03
Tier 1 restricted			
Tier 2			
Tier 3			
Totale OF	449.448,03		449.448,03
Totale SCR	102.713,64		102.713,64
Eccedenza/(carezza)	346.734,39		346.734,39

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	449.448,03		449.448,03
Tier 1 restricted			
Tier 2			
Totale OF	449.448,03		449.448,03
Totale MCR	45.539,38		45.539,38
Eccedenza/(carezza)	403.908,65		403.908,65

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency II.

La Capogruppo ha proseguito la sua opera di coordinamento e di sostegno per tutte le Società del Gruppo. Per quanto concerne i rischi a cui il Gruppo è esposto si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Passiamo ad analizzare i risultati delle società del Gruppo, che sono stati determinati applicando i principi IAS/IFRS.

3.1.1 - Principali Società controllate

In sintesi riportiamo i dati più significativi delle quattro società controllate:

ERGO Italia S.p.A., Società di partecipazione assicurativa intermedia controllata al 100%, ha chiuso l'esercizio 2016 registrando un utile netto di Euro 19,9 milioni, di cui Euro 15,1 milioni nel secondo semestre 2016, successivamente all'acquisizione da parte della nuova Controllante. Questo risultato è strettamente legato all'andamento delle Società controllate che vengono di seguito analizzate.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di **ERGO Previdenza S.p.A.**, Società controllata al 100% per il tramite di ERGO Italia S.p.A., evidenzia un utile netto di Euro 29,9 milioni. L'utile relativo al periodo 1° luglio 2016 – 31 dicembre 2016, successivo all'acquisto da parte di Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) è pari ad Euro 22,9 milioni.

I dati più significativi che emergono dall'analisi dell'andamento del secondo semestre dell'esercizio 2016 possono essere sintetizzati come segue:

- la raccolta premi, relativamente ai prodotti classificati come contratti assicurativi o come contratti di investimento con partecipazione agli utili, è stata di Euro 140,8 milioni.
La nuova produzione, pari a Euro 24 milioni, è composta da premi annui per Euro 5,5 milioni e da premi unici per Euro 18,5 milioni. La nuova produzione su base APE (Annual Premiums Equivalent), al netto degli oneri di annullamento e comprensiva della raccolta dei prodotti finanziari è risultata pari ad Euro 6,8 milioni.
Si pone in evidenza la peculiarità del portafoglio assicurativo della Compagnia, caratterizzato in termini di premi emessi per l'84,8% da contratti a premi annui e per il 15,2% da contratti a premi unici, senza il lavoro indiretto e comprensivo di prodotti IFRS Investment.
- La raccolta dei prodotti finanziari, così classificati nel rispetto dei principi IAS/IFRS, non è significativa (Euro 0,09 milioni).
- Nel corso del secondo semestre 2016 il lavoro indiretto, concentrato su trattati in run-off con società spagnole e belghe, ha portato affari per Euro 3,54 milioni di premi.
- I premi ceduti sono diminuiti del 19,6% per l'effetto del decremento dei premi delle annualità successive ceduti con i trattati relativi alla produzione ante 2001 e del clean cut effettuato con Swiss Re.
- Il reddito degli investimenti, al netto dei relativi oneri (comprensivi degli interessi passivi sui depositi dei riassicuratori) si attesta a Euro 63,8 milioni.

Ricordiamo che la volatilità del portafoglio investimenti, determinata dall'applicazione dei criteri contabili IAS/IFRS per la sua valutazione, non trova analogo riscontro nei rendimenti delle Gestioni Separate. Le Gestioni Separate, e quindi i prodotti abbinati e le riserve collegate, sono valorizzate tenendo conto delle sole plusvalenze o minusvalenze realizzate e di conseguenza non sono direttamente influenzate dall'andamento dei tassi di mercato ma dal rendimento effettivo degli attivi che le costituiscono (salvo l'effetto del cd. "shadow accounting"). La Compagnia è comunque conscia dell'aleatorietà delle plusvalenze latenti nette presenti nel proprio portafoglio investimenti e vigila sull'andamento dei mercati finanziari. Si ritiene che, allo stato delle cose, la volatilità intrinseca nella valutazione degli attivi a fair value non richieda una operatività diversa da quella attuale.

Le riserve tecniche lorde, considerando anche la contabilizzazione delle riserve determinate con il criterio dello shadow accounting a fine esercizio ammontano ad Euro 4.559,71 milioni.

La variazione delle riserve tecniche e dei pagamenti, determinati a partire dal 1° luglio 2016, risultano pari ad Euro 106,55 milioni.

Le spese di gestione sono pari ad Euro 18,73 milioni alla fine del corrente esercizio.

La Compagnia è conscia del fatto che la lenta ripresa dell'economia possa contrarre il reddito disponibile e la capacità di acquisto di prodotti assicurativi da parte della clientela, attuale o potenziale. Non ritiene però

Phlavia Investimenti Consolidato



che, viste anche le caratteristiche del proprio portafoglio, tale possibile contrazione possa creare pregiudizio alla sua permanenza sul mercato.

La Società dispone di una significativa solidità patrimoniale valutata secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvibilità II): a fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 93,91 milioni, gli own funds a copertura sono pari ad Euro 341,64 milioni che implica un Solvency II Ratio pari al 363,81%.

La Compagnia ha operato in modo prudente nella politica degli investimenti e quindi si ritiene ragionevole la recuperabilità degli attivi in portafoglio. Il portafoglio investimenti della Compagnia è prevalentemente investito in titoli di debito con rating medio elevato e presenta una contenuta esposizione ai paesi periferici dell'area Euro.

Va altresì sottolineato che ERGO Previdenza S.p.A. non detiene esposizioni debitorie significative né risulta dipendente da singoli fornitori o clienti.

Segnaliamo che anche **ERGO Italia Direct Network**, Società controllata al 100% per il tramite di ERGO Italia S.p.A., ha ottenuto risultati economici e finanziari positivi, grazie alla gestione del portafoglio assicurativo affidatole da ERGO Previdenza e da DARAG Italia (già ERGO Assicurazioni S.p.A.), registrando un utile netto di Euro 1,0 milioni, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'utile relativo al periodo 1° luglio 2016 – 31 dicembre 2016, successivo all'acquisto da parte di Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) è pari ad Euro 0,74 milioni.

L'attività di intermediazione è relativa prevalentemente ai rami Vita e nel corso del 2016 la società ha mantenuto la sua focalizzazione sull'attività di carattere tradizionale, ovvero l'incasso centralizzato delle annualità successive delle polizze vita ricorrenti prodotte da altre reti nonché lo sviluppo autonomo di propria clientela attraverso la rete di subagenti iscritti in sezione E del RUI, denominata "Rete di Ergo".

A partire da fine 2016, in un'ottica di efficientamento delle attività di ERGO Italia Direct Network (E.I.D.N.) e di una sua maggiore focalizzazione sull'attività tradizionale di incasso centralizzato delle annualità successive delle polizze vita prodotte anche da altre reti, è stata valutata l'opportunità di sospendere il percorso di investimenti legati allo sviluppo della "Rete di Ergo" ed è stato avviato un processo di riorganizzazione della stessa.

Il dato commerciale al 31 dicembre 2016 della Nuova Produzione APE realizzata principalmente attraverso prodotti a premio annuo è pari a circa 0,8 milioni di Euro distribuiti su 692 contratti.

Al 31 dicembre 2016 la rete distributiva diretta era composta da 67 intermediari, identificati in quattro profili professionali: Team Manager, Team Coach, Senior e Junior.

Relativamente ai risultati del secondo semestre 2016, l'attività ha permesso di conseguire ricavi per Euro 1.926 mila, prevalentemente afferenti a provvigioni da intermediazione assicurativa. A fronte di tali ricavi sono state sostenute spese generali e di gestione, pari a Euro 898 mila.

Segnaliamo che per quanto riguarda la controllata **ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.**, al 31 Dicembre 2016 la composizione del capitale sociale della società consortile risulta così costituito:

ERGO Italia S.p.a. 93,27%
ERGO Previdenza S.p.a. 1,82%
DARAG Italia S.p.A. (già ERGO Assicurazioni S.p.a.) 4,39%
ERGO Italia Direct Network S.r.l. 0,52%

In ragione della struttura del Gruppo Assicurativo Flavia, si è proceduto - a far data dal 31 agosto 2016 – ad avviare un processo di riorganizzazione interna che ha comportato la conseguente cessazione di tutti i distacchi in EIBS di personale di ERGO Italia S.p.A., ERGO Previdenza S.p.A. e DARAG Italia S.p.A. ad eccezione del personale addetto alle funzioni di controllo, cessato il 30 settembre 2016, e di due risorse addette alla gestione dell'immobile di proprietà tuttora distaccate presso EIBS. Contestualmente alla cessazione dei predetti distacchi:

- le attività, con l'eccezione di quelle relative alla gestione dell'immobile, sono state riallocate nell'ambito di ERGO Previdenza S.p.A. e di DARAG Italia S.p.A. per le funzioni diverse dalle funzioni di controllo e in ERGO Italia limitatamente a queste ultime;

Phlavia Investimenti Consolidato



- sono stati risolti i contratti di servizio che EIBS forniva alle altre Società del Gruppo;
- sono stati sottoscritti nuovi contratti per i servizi collegati alla gestione dell'immobile erogati da ERGO Italia Business Solutions alle società ERGO Italia S.p.A., ERGO Previdenza S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l. e DARAG ITALIA S.p.A. (già ERGO Assicurazioni S.p.A.).

L'esercizio 2016 chiude con un risultato IFRS positivo di Euro 0,27 milioni. L'utile relativo al periodo 1° luglio 2016 – 31 dicembre 2016, successivo all'acquisto da parte di Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) è pari ad Euro 0,2 milioni.

3.2 Rapporti con le Società del Gruppo

In ragione dell'operazione di acquisto dell'intero capitale sociale di ERGO Italia S.p.A. da parte del fondo CINVEN, Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ha acquisito il ruolo di ultima società controllante italiana, ai sensi dell'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("CAP"), richiedendo al contempo, ed ottenendo, in data 28 luglio 2016 l'iscrizione delle predette società nel costituendo Gruppo Assicurativo Flavia, registrato al n. 053 dell'Albo Gruppi tenuto presso IVASS.

La contestuale presenza all'interno del Gruppo Assicurativo Flavia di una società di partecipazione assicurativa intermedia (i.e., ERGO Italia S.p.A.) ha portato la Capogruppo Phlavia Investimenti ad intraprendere un processo di riorganizzazione societaria interna, in un'ottica di ottimizzazione dei costi e di efficientamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi.

Vengono di seguito dettagliati tutti i rapporti di **ERGO Previdenza** con il soggetto che esercita attività di coordinamento e controllo e con tutte le imprese del Gruppo:

Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.): nel 2016 sono stati ricevuti recuperi per servizi pari ad Euro 0,02 milioni.

ERGO Italia S.p.A.: fino al 31/12/2016 ha fornito a ERGO Previdenza S.p.A. i servizi di coordinamento di Gruppo, che venivano addebitati comprensivi degli oneri contributivi ed accessori senza alcun ricarico. Nel 2016 sono stati ricevuti addebiti per Euro 0,74 milioni e recuperi per Euro 0,20 milioni.

ERGO Italia Direct Network S.r.l. (EIDN): intrattiene regolari rapporti di agenzia ed è titolare di una significativa quota del portafoglio clienti PPB, assegnatole da ERGO Previdenza S.p.A.. A fronte di tale rapporto, EIDN corrisponde ratealmente l'indennità versata dalla Compagnia all'Agente, in conformità con l'Accordo Nazionale Agenti. ERGO Italia Direct Network S.r.l. segue l'incasso centralizzato del portafoglio assegnatole dalla Compagnia. Alla fine del 2016 ERGO Italia Direct Network S.r.l. ha maturato provvigioni da ERGO Previdenza S.p.A. pari ad Euro 3,85 milioni, sono stati effettuati recuperi per Euro 0,14 milioni. Le aliquote provvigionali riconosciute da ERGO Previdenza sono state ridotte a partire dalla seconda metà del 2012 per tener conto che parte delle attività di incasso vengono svolte direttamente dalla Compagnia, mentre il rimborso delle rivalse di portafoglio che la Compagnia addebita a fine esercizio è regolato dall'Accordo Nazionale Agenti.

ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.: questa società consociata è proprietaria degli uffici della sede legale e operativa di ERGO Previdenza S.p.A ed è la società consortile del Gruppo, al quale fornisce il servizio di gestione dell'immobile. Nel 2016 sono stati ricevuti addebiti per Euro 12,9 milioni ed effettuati recuperi per Euro 7,4 milioni.

Tutti i rapporti contrattuali sopra descritti sono regolati, ove non specificatamente precisato, a condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti già citati in precedenza, ERGO Italia S.p.A. intrattiene con ERGO Italia Direct Network S.r.l. e con ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. rapporti di ripartizione reciproca di costi relativi a servizi forniti.

3.3 Altre informazioni

La Società ha proseguito la sua opera di coordinamento e di supporto per tutte le società partecipate.

Personale e formazione dedicata

Gli interventi di formazione del 2016, parzialmente limitati rispetto agli anni precedenti per effetto delle modifiche organizzative che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'anno, sono stati di natura tecnica, manageriale, informatica, linguistica e specifica settoriale e progettati sulla base del fabbisogno raccolto durante gli incontri che si sono tenuti con il Management. Alcuni interventi di formazione sono stati erogati trasversalmente a diversi servizi, altri più specifici, sono stati erogati a risorse che avevano bisogni formativi identificati.

Per quanto concerne le consuete attività di formazione, il Gruppo si è affidato al supporto di fornitori esterni. Tali attività hanno compreso, tra gli altri, anche interventi di aggiornamento tecnico specifico presso CETIF (Centro di Ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) e partecipazione a convegni o tavole rotonde (Convegno Attuari).

Per effetto delle operazioni societarie che hanno interessato il Gruppo Flavia e che hanno comportato la modifica dei membri del Consiglio di Amministrazione in corso d'anno, gli interventi formativi al Consiglio di Amministrazione sono stati ripianificati nel 2017.

Sistemi Informativi, Organizzazione e Progetti rilevanti

Nel corso del 2016 il Gruppo e in particolare la controllata assicurativa hanno proseguito il piano di evoluzione dei sistemi al fine di essere pienamente conformi ai livelli richiesti dalla normativa e dal mercato e di supportare le evoluzioni strategiche.

Per quanto riguarda le evoluzioni strategiche è stata realizzata, in primo luogo, la separazione operativa delle compagnie danni e vita, dando luogo a due organizzazioni IT autonome e distinte, modificando la maggior parte degli applicativi condivisi per rendere entrambe le compagnie indipendenti nella gestione degli stessi e segregando gli accessi delle componenti, applicative ed infrastrutturali, che sono rimaste condivise. Tale separazione è stata effettuata allo scopo di vendere ERGO Assicurazioni a DARAG Emanuelli Limited Malta (vendita avvenuta il 30 novembre 2016).

In secondo luogo è stato avviato il progetto volto a rendere autonoma la Compagnia ERGO Previdenza da ERGO International per quanto riguarda i requisiti della direttiva Solvency II.

Infine, è stata definita la modalità di migrazione, il relativo piano ed il contratto di "transitional services agreement" a supporto dell'acquisizione di Old Mutual Wealth Italia.

Sono state inoltre condotte le seguenti attività finalizzate a migliorare il servizio erogato al cliente e l'efficienza operativa:

- Ottimizzazione dei processi di supporto al cliente, revisione delle casistiche di contatto e ampliamento delle funzionalità self service nell'area riservata del sito;
- Internalizzazione della gestione delle polizze Unit Linked e FIP sui sistemi di ERGO Previdenza;
- Rinegoziazione del contratto di IT Facility Management;
- Realizzazione delle soluzioni informatiche a supporto della revisione del processo incassi, della riconciliazione di portafoglio e della contabilizzazione sui sistemi di Contabilità;
- Migrazione da Lotus Domino a Microsoft Exchange.

La società ERGO Italia S.p.A. (ora fusa in Phlavia Investimenti S.p.A.), congiuntamente alle controllate, ha aderito, anche per l'anno 2016, al consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344.

ERGO Italia S.p.A. effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di consolidante.

I rapporti economici e finanziari tra le società relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale sono stati regolamentati da appositi contratti, che prevedono che le imposte di competenza delle Società aderenti restino economicamente a carico delle Società stesse.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato principalmente la controllata assicurativa ERGO Previdenza S.p.A., come di seguito riportato.

Nel corso dei primi mesi del 2016, la Compagnia è stata impegnata nella consueta attività di aggiornamento del materiale contrattuale relativo ai prodotti in portafoglio, secondo quanto richiesto dalla Normativa assicurativa vigente, con particolare riferimento all'aggiornamento dei dati sui prodotti di ramo I° e Multiramo richiesto da IVASS.

L'impegno di ERGO Previdenza nel corso del primo semestre 2016 si è concentrato soprattutto nelle attività di lancio del nuovo Piano individuale Pensionistico di tipo assicurativo denominato ERGO pensione domani (di seguito PIP), il cui processo di approvazione, avviato nel corso del 2015, ha visto la sua conclusione all'inizio di febbraio del 2016, grazie all'istanza di approvazione del deposito del materiale contrattuale definitivo, rielaborato e modificato in accordo con COVIP nel corso della seconda parte del 2015.

L'attività di lancio del prodotto si è concretizzata sia con l'ufficializzazione della disponibilità del prodotto, annunciata attraverso la pubblicazione della Circolare indirizzata alle reti di vendita, avvenuta in data 12 Febbraio 2016, che con una serie di incontri di formazione dedicata alle caratteristiche tecniche del prodotto, organizzati e dislocati a livello nazionale.

Nel periodo compreso fra l'inizio di Marzo e la fine di Ottobre del 2016 la Compagnia ha avviato un'attività legata al lancio del nuovo PIP, denominata Progetto di Fusione 2016: con tale progetto, ERGO Previdenza ha confermato l'intenzione di procedere con un'attività di razionalizzazione del portafoglio dei PIP (all'inizio del 2016 era formato da 8 differenti prodotti, cui si sarebbe aggiunto ERGO pensione domani), concordata già con COVIP nel 2015 al momento della presentazione dell'istanza di deposito del nuovo PIP. Il progetto in questione ha coinvolto due differenti prodotti (La Tua Previdenza e Porto Sicuro) per i quali si è proceduto al trasferimento delle posizioni in essere dal prodotto di origine al nuovo ERGO pensione domani senza alcun costo, previa comunicazione al cliente e sua successiva accettazione.

L'operazione si è conclusa il 31 ottobre 2016, con l'effettivo trasferimento di tutte le posizioni aderenti e la contestuale chiusura dei due PIP in portafoglio direttamente coinvolti.

Il successo di tale attività ha posto le basi per la realizzazione, nel 2017, di un secondo Progetto di Fusione, che coinvolgerà i prodotti Futuro per Te e Stilnovo.

Nel corso del secondo semestre del 2016 la Compagnia ha effettuato due ulteriori aggiornamenti del materiale contrattuale relativo ai prodotti di Ramo I° e Multiramo, divenuti necessari a seguito delle modifiche dell'assetto societario conseguenti la formale approvazione dell'acquisizione della Compagnia da parte del fondo di private equity Cinven: nel corso del mese di settembre, infatti, si è proceduto con un primo adeguamento, finalizzato ad introdurre la prima modifica relativa al nuovo Gruppo di riferimento della Compagnia (Phlavia Investimenti S.r.l. al posto di Ergo Italia).

La successiva modifica della ragione sociale di Phlavia Investimenti (trasformatasi da S.r.l. a S.p.A. con effetto 1/01/2017) ha reso poi necessario nel corso del mese di Dicembre un secondo adeguamento del materiale contrattuale non solo di tutti i prodotti di Ramo I, ma anche un nuovo deposito di aggiornamento del PIP ERGO pensione domani.

Inoltre, nel corso del 2016, la Compagnia si è vista impegnata ad analizzare i possibili effetti derivanti dall'applicazione della normativa europea denominata PRIIPS (Packaged retail investment insurance-based products), la cui entrata in vigore era inizialmente prevista per il 1/01/2017.

La Compagnia ha provveduto all'analisi dei riferimenti normativi ed alla predisposizione di una prima bozza della nuova documentazione informativa richiesta (Key Information Document). Il rinvio della data di entrata in vigore al 01/01/2018, deciso dal Parlamento Europeo, ha permesso di inserire questo progetto fra le attività che impegneranno la Compagnia per tutto il 2017, così come la normativa europea denominata IDD POG (Insurance Distribution Directive – Product Oversight Governance), che definisce una serie di nuove regole a cui le Compagnie dovranno attenersi per l'elaborazione di nuove strategie di prodotto.

3.4 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione del 2017 sarà sicuramente influenzata dall'andamento dell'economia mondiale e dalle sue conseguenze sullo sviluppo economico nazionale.

La Società e le società del Gruppo continueranno a sviluppare la razionalizzazione dei processi interni in un'ottica di contenimento dei costi.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 gennaio 2017 si è perfezionata l'operazione di acquisizione di Old Mutual Wealth Italy (OMWI) da parte di ERGO Previdenza.

La società ERGO Previdenza S.p.A. ha attivato una procedura con il sindacato, conclusasi in data 28 febbraio 2017, con obiettivo l'esodo volontario di 70 dipendenti in un'ottica di ristrutturazione del gruppo. La procedura è stata chiusa con esito positivo ed il costo accantonato nel bilancio 2016.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Concludendo la presente relazione ci sentiamo infine in dovere di ringraziare l'Azionista per la fiducia accordata a tutte le Società del Gruppo.

Rivolghiamo, inoltre, un particolare ringraziamento agli amministratori ed a tutte le nostre reti di vendita, ai loro collaboratori ed a tutti i dipendenti che con la loro attività e l'impegno profuso hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati descritti.

Milano, 31 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Dr. Erik STATTIN

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

(valori in euro)

		DIC 2016	DIC 2015
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	105.545.247	1.050
1.1	Awiamiento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	105.545.247	1.050
2	ATTIVITÀ MATERIALI	16.071.969	0
2.1	Immobili	15.284.396	0
2.2	Altre attività materiali	787.573	0
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.611.454.695	0
4	INVESTIMENTI	4.516.797.309	0
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	341.032.157	0
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.150.288.033	0
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	25.477.118	0
5	CREDITI DIVERSI	42.298.201	3.002
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.276.289	0
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.774.303	0
5.3	Altri crediti	11.247.609	3.002
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	174.748.667	0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	22.160.429	0
6.3	Attività fiscali differite	0	0
6.4	Attività fiscali correnti	79.770.216	0
6.5	Altre attività	72.818.021	0
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	252.688.322	5.207
	TOTALE ATTIVITA'	6.719.604.410	9.259

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(valori in euro)

		DIC 2016	DIC 2015
1	PATRIMONIO NETTO	402.295.383	8.216
1.1	di pertinenza del gruppo	401.435.728	8.216
1.1.1	Capitale	10.000	10.000
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	242.552.748	1.133
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	0	0
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.894.158	0
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	88.826	0
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	166.678.313	-2.917
1.2	di pertinenza di terzi	859.655	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	851.019	0
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.636	0
2	ACCANTONAMENTI	9.830.631	0
3	RISERVE TECNICHE	4.592.092.715	0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.570.659.637	0
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.096.252	0
4.2	Altre passività finanziarie	1.562.563.385	0
5	DEBITI	74.296.090	1.018
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	651.482	0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.512.416	0
5.3	Altri debiti	61.132.193	1.018
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	70.429.953	25
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	56.817.489	0
6.3	Passività fiscali correnti	5.196.237	25
6.4	Altre passività	8.416.227	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.719.604.410	9.259

Conto Economico al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO

		DIC 2016	DIC 2015
1.1	Premi netti	125.004.401	0
1.1.1	Premi lordi di competenza	162.239.735	0
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-37.235.335	0
1.2	Commissioni attive	-289.966	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-1.862.210	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.704.191	0
1.5.1	Interessi attivi	4.515.518	0
1.5.2	Altri proventi	4.057.262	0
1.5.3	Utili realizzati	5.131.411	0
1.5.4	Utili da valutazione	0	0
1.6	Altri ricavi	180.792.696	0
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	317.349.111	0
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	45.176.609	0
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	96.680.662	0
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-51.504.053	0
2.2	Commissioni passive	27.101	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	33.914.526	0
2.4.1	Interessi passivi	32.743.660	0
2.4.2	Altri oneri	0	0
2.4.3	Perdite realizzate	787.194	0
2.4.4	Perdite da valutazione	383.672	0
2.5	Spese di gestione	26.314.418	0
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	10.244.756	0
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	2.683.746	0
2.5.3	Altre spese di amministrazione	13.385.916	0
2.6	Altri costi	39.059.330	2.877
2	TOTALE COSTI E ONERI	144.491.984	2.877
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	172.857.126	-2.877
3	IMPOSTE	6.170.178	40
	Imposte correnti	7.651.930	40
	Imposte differite	-1.481.752	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	166.686.948	-2.917
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	166.686.948	-2.917
	di cui pertinenza del gruppo	166.678.313	-2.917
	di cui pertinenza di terzi	8.636	0

Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2016

Phlavia Investimenti Consolidato



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	DIC 2016	DIC 2015
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	166.686.948	-2.917
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	88.826	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	88.826	0
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-7.894.158	0
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.894.158	0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-7.805.332	0
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	158.881.616	-2.917
di cui di pertinenza del gruppo	158.872.981	-2.917
di cui di pertinenza di terzi	8.636	0

**Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto
Rendiconto Finanziario
al 31 dicembre 2016**

Phlavia Investimenti Consolidato



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(valori in euro)

		Esistenza al 31.12.2014	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2015
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	10.000		0			10.000
	Altri strumenti patrimoniali	0					0
	Riserve di capitale	4.582		-3.449			1.133
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	0		0			0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-3.449		3.449			-2.917
	Altri componenti del conto economico complessivo	0		0			0
	Totale di pertinenza del gruppo	11.133	0	0	0	0	8.216
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi			0		0	0
	Utile (perdita) dell'esercizio			0		0	0
	Altri componenti del conto economico complessivo	0		0		0	0
	Totale di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	11.133	0	0	0	0	8.216	

		Esistenza al 31.12.2015	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31.12.2016
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	10.000		0			10.000
	Altri strumenti patrimoniali	0					0
	Riserve di capitale	1.133		242.551.615			242.552.748
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	0		0		0	0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-2.917		166.681.230		0	166.678.313
	Altri componenti del conto economico complessivo	0		-7.805.332	0	0	-7.805.332
	Totale di pertinenza del gruppo	8.216	0	401.427.512	0	0	401.435.728
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	0		851.020		0	851.020
	Utile (perdita) dell'esercizio	0		8.636		0	8.636
	Altri componenti del conto economico complessivo	0		0		0	0
	Totale di pertinenza di terzi	0	0	859.656	0	0	859.656
Totale	8.216	0	402.287.168	0	0	402.295.384	

Phlavia Investimenti Consolidato



Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(valori in euro)

	DIC 2016	DIC2015
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	172.857.126	-2.877
Variazione di elementi non monetari	-489.989.405	25
Variazione della riserva premi danni	-23.435.904	0
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-127.902.194	0
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-164.831.263	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	13.436	0
Variazione degli accantonamenti	-1.302.644	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	383.672	0
Altre Variazioni	-172.914.509	25
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	65.075.837	-23
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	10.398.629	0
Variazione di altri crediti e debiti	54.677.208	-23
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	274.511	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	274.511	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-251.781.932	-2.875
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	98.689	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	11.149.340	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	526.313.929	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	6.752.222	1.049
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	5.004.048	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	549.318.228	1.049
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-7.805.332	-40
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-37.042.643	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-44.847.975	-40
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	0	7.073
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	252.688.322	-1.866
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	252.688.322	5.207

Nota Integrativa

Nota Integrativa

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- ✗ Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- ✗ Conto Economico Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- ✗ Conto Economico Consolidato Complessivo (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- ✗ Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- ✗ Rendiconto finanziario (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007);
- ✗ Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2016, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.).

Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Il Bilancio Consolidato è redatto in Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel consolidamento; gli importi di Nota Integrativa, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Area di consolidamento, prospetti di riconciliazione e nota integrativa

Il bilancio consolidato include i dati della Capogruppo e di tutte le Società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Una relazione di controllo è presunta quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea, o, se esercita un'influenza dominante sulla partecipata anche una quota inferiore, se ha cioè la capacità di determinare il processo decisionale aziendale attraverso la scelta delle politiche finanziarie ed operative.

Nella redazione del bilancio consolidato:

- a) i bilanci della Capogruppo e delle controllate sono acquisiti linea per linea;
- b) il valore contabile delle partecipazioni viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata alla data di Bilancio;
- c) le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, assieme alle rispettive quote dell'utile dell'esercizio, nelle apposite voci;
- d) sono eliminati i saldi delle operazioni infragruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale che viene contabilizzata secondo quanto indicato dal principio contabile IFRS 3.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro, il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento differito con riferimento ad un periodo superiore al breve termine. Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo, mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate, in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio, o incremento dello sconto sull'emissione iniziale, nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo e non esaustivo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, nonché per la predisposizione dei documenti informativi richiesti dalle norme. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento. Nel caso in cui, invece, il processo di allocazione del costo dell'acquisizione porti ad identificare una differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività acquisite, tale differenza esprime il "buon affare" conseguito ed è rilevato immediatamente a Conto Economico.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione, opzione di cui si avvale la Società.

Perimetro di consolidamento

L'IFRS 10 richiede il consolidamento di tutte le aziende controllate indipendentemente dall'attività svolta.

L'area di consolidamento del Gruppo Phlavia Investimenti comprende le Compagnie del Gruppo e tutte le imprese che svolgono attività collaterale all'attività assicurativa. Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nelle quali la Capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) detiene al 31 dicembre 2016 direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/milioni	Sede	Attività Esercitata
Ergo Previdenza S.p.A.	100,00%	90,000	Milano	Assicurazioni Vita
Ergo Italia S.p.A.	100,00%	131,000	Milano	Società di partecipazione intermedia
Ergo Italia Direct Network S.r.l.	100,00%	0,260	Milano	Agenzia assicurativa
Ergo Italia Business Solutions S.c.r.l.	95,61% (*)	8,050	Milano	Consortile

(*) Ergo Italia Business Solutions S.c.r.l. è posseduta al 4,39% da Darag Italia S.p.A. (già ERGO Assicurazioni S.p.A.) ceduta a Darag Emanuelli limited il 30.11.2016

Nella predisposizione del bilancio consolidato:

- ✂ sono state utilizzate le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2016 predisposte secondo i principi IFRS adottati dall'Unione Europea;
- ✂ sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le Società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo;
- ✂ il conto economico è stato consolidato a partire dalla data d'ingresso nel gruppo.

Analisi dei rischi

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi, anche alla luce dell'introduzione delle recenti novità normative che hanno accompagnato l'entrata in vigore della nuova disciplina sulla solvibilità *Solvency II*, ed il cui recepimento nella normativa secondaria nazionale da parte dell'Autorità di Vigilanza è tuttora in corso, riveste un ruolo sempre più centrale nel Gruppo. Il nuovo regime regolamentare, le cui fonti normative principali a livello comunitario sono la Direttiva 2009/138/CE, nota appunto come Direttiva Solvency II, ed il Regolamento 2009/138/CE, ovvero i cosiddetti Atti Delegati, è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Il sistema di gestione dei rischi del gruppo, così come il più generale sistema di governo societario, sono pertanto adesso soggetti a tutti gli specifici requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalle relative misure di trasposizione nazionale nella normativa primaria e secondaria.

Tale normativa non si limita a disciplinare le modalità per la verifica della posizione di solvibilità delle compagnie e dei gruppi assicurativi (modalità che sono prevalentemente definite dal cosiddetto I Pilastro della Direttiva), ma stabilisce anche nuovi requisiti rispetto all'informativa destinata al pubblico ed alle autorità di vigilanza (III Pilastro) ed appunto al sistema di gestione dei rischi e di governo societario (II Pilastro). Nel corso dell'anno il Gruppo ha pertanto provveduto a tutti i relativi adempimenti, sia in termini di calcolo del requisito di solvibilità che di reportistica trimestrale, nonché ha proseguito nel percorso già precedentemente intrapreso di adeguamento del proprio sistema di gestione dei rischi e di governo societario alle previsioni del II Pilastro. Ciò ha riguardato in particolare una revisione dei ruoli e delle responsabilità attribuiti ai vari Comitati ed Organi dell'Impresa e delle imprese del Gruppo, e l'aggiornamento o l'adozione di nuove politiche e procedure interne (a mero titolo esemplificativo, si possono ricordare la politica sui requisiti di onorabilità e professionalità, cosiddetta *Fit and Proper*, o la politica sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità, cosiddetta *Own Risk and Solvency Assessment – ORSA*, nonché l'adozione della Direttiva di Risk Management emanata dalla ex capogruppo ERGO Italia S.p.A. (dal 1 gennaio 2017, Phlavia Investimenti S.p.A.).

Il sistema di gestione dei rischi comprende la definizione delle strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, i rischi a livello individuale ed aggregato e le relative interdipendenze. L'obiettivo di un efficiente sistema di risk management è assicurare e preservare la solidità patrimoniale attraverso un approccio prudente, teso a rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati e garantire nel contempo un adeguato livello di redditività.

Il sistema di Risk Management del Gruppo vede nel sistema di gestione dei rischi aziendali non solo un obbligo normativo cogente (Art.44 della Direttiva Solvency II, ISVAP Regolamento 20/2008), ma anche uno strumento operativo di rilevanza strategica necessario per salvaguardare l'adeguatezza patrimoniale mantenendo un adeguato livello di accettabilità dei rischi assunti.

Negli anni scorsi e fino a giugno 2016, le Compagnie del gruppo hanno lavorato in collaborazione con la precedente Capogruppo Tedesca ERGO Versicherungsgruppe AG sul progetto di adeguamento alla Direttiva Solvency II. Tale piano di implementazione faceva parte di un programma globale a livello di Gruppo ERGO tedesco e Munich Re per garantire la coerenza e l'omogeneità ed aumentare lo scambio delle informazioni all'interno del Gruppo internazionale. Le linee guida implementative riguardano temi relativi ai tre Pilastri; la Funzione di Risk Management era coinvolta in particolare sulle tematiche relative al sistema di gestione dei rischi e al sistema di governance, che come ricordato rientrano nel II Pilastro.

A partire dal secondo semestre, le attività di recepimento della Direttiva Solvency II sono proseguite nel contesto del nuovo Gruppo assicurativo italiano Flavia. In particolare, si è avviato in tale periodo un percorso di revisione delle politiche adottate in passato in conformità con quanto previsto dalla precedente Capogruppo ERGO Versicherungsgruppe AG, gradualmente sostituite (o integrate, laddove certi adempimenti in particolare della Direttiva Solvency II non fossero stati già recepiti) con direttive e politiche locali emanate da ERGO Italia S.p.A. specificamente per il gruppo italiano.

Nel corso dell'esercizio, pertanto, si è proceduto nell'affinare ulteriormente le metodologie utilizzate, ottimizzando i processi di gestione del rischio e diffondendo nelle unità operative una sempre maggiore cultura del rischio. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Direttiva in materia di Risk Management" che

Phlavia Investimenti Consolidato

definisce i principi e le linee guida che garantiscono che il sistema di Risk Management soddisfi i requisiti normativi e disciplina i ruoli, il principio di autonomia e le responsabilità per lo svolgimento delle attività di Risk Management. Il documento è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative (Direttiva Solvency II e IVASS Reg.20/2008) e contiene in particolare la descrizione di:

- a. attività e processi per l'identificazione dei rischi, il risk assessment e la modellazione, la gestione e la mitigazione dei rischi;
- b. il sistema di Governance, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e le funzioni aziendali responsabili del processo di gestione del rischio. Inoltre, la politica definisce la Funzione di Risk Management descrivendone la struttura, i rapporti con altre funzioni e compiti;
- c. i processi e le procedure di segnalazione e un modello idoneo di relazioni e di specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte nel sistema di gestione dei rischi;
- d. l'elenco dei principali documenti prodotti dalla Funzione di Risk Management relativi al processo di reporting.

Nell'ambito dell'applicazione della suddetta Direttiva, l'attuale sistema e i manuali sono periodicamente rivisti e aggiornati di conseguenza. Nel corso del 2016 il Consiglio ha valutato idonee le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, nonché la valutazione dei livelli di tolleranza al rischio e il sistema di limiti per il 2016; inoltre sono stati presentati al Consiglio la formalizzazione e l'aggiornamento di una serie di politiche relative agli aspetti più importanti di corporate governance e di rischio previste dal nuovo Regolamento IVASS n. 20/2008, per come aggiornato dal Provvedimento IVASS 17/2014 (Art. 5 e Allegato 1). La Compagnia assicurativa del Gruppo, ERGO Previdenza S.p.A ha, inoltre, in essere un Comitato Rischi al fine di migliorare i flussi di comunicazione ed i meccanismi decisionali nel processo di gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Rischi presenta le seguenti caratteristiche:

- ha un ruolo consultivo e propositivo a supporto sia del Consiglio di Amministrazione che dell'Alta Direzione e si riunisce con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta si ritenga necessario;
- in osservanza al principio di proporzionalità, è definito coerentemente con le caratteristiche e le dimensioni della Compagnia;
- consente di definire un framework di Risk Management efficace ed adeguatamente strutturato, in coerenza con quanto previsto da Solvency II.

Il Comitato Rischi agisce nel pieno rispetto dell'indipendenza della Funzione di Risk Management, la quale mantiene ogni prerogativa stabilita dal Regolamento IVASS n.20/2008, nonché un riporto diretto al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito un Comitato Attuariale al fine di facilitare il recepimento degli adempimenti previsti dalla Direttiva Solvency II per la Funzione Attuariale, ovvero il coordinamento, la gestione ed il controllo in materia di riserve tecniche, nonché la valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione.

La Compagnia assicurativa del Gruppo, ERGO Previdenza S.p.A., si è dotata di un sistema di gestione dei rischi costituito da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Strategy);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per la Compagnia e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte

Phlavia Investimenti Consolidato

- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi

In linea generale il concetto base intrinseco in questo modello è che ciascun Top manager dell'azienda, essendo assegnatario di obiettivi e responsabile delle aree operative, è il *risk owner* per l'area di sua competenza, vale a dire la persona che ha la responsabilità diretta nell'assunzione, gestione e valutazione dei rischi, ma soprattutto alla debita implementazione di quegli elementi necessari per definire le politiche, le azioni di protezione, prevenzione, gestione e controllo atte a riportare i rischi in un ambito di maggior accettabilità all'interno della propria autonomia. Compito dell'ufficio Risk Management è quello di essere il centro di questo processo e l'organo deputato ad aggiornare periodicamente, attraverso un'adeguata reportistica, il Consiglio di Amministrazione sulla situazione dei rischi di azienda.

La Funzione di Risk Management della Compagnia è definita come una funzione di controllo di secondo livello e concorre all'attività di *self-assessment* con i responsabili delle aree operative, nella quale si definiscono le metodologie di misurazione dei rischi, garantendo l'identificazione, la misurazione ed il controllo dell'esposizione dei rischi individuati. Valuta con i responsabili delle aree operative l'esistenza di alcune tipologie di rischio che toccano trasversalmente diverse funzioni, imputando ad un processo specifico la fattispecie di rischio individuata.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del processo di gestione del Risk Management e deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni, anche in relazione ad attività esternalizzate. In particolare, al Consiglio di Amministrazione risultano attribuite le seguenti responsabilità:

- garantire che il sistema di gestione dei rischi consenta la valutazione e il controllo dei rischi;
- definire, tramite delibera, le responsabilità, i compiti e le modalità operative della Funzione di Risk Management, la natura e frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

La Compagnia assicurativa del Gruppo, ERGO Previdenza S.p.A., ha sviluppato il proprio sistema di Risk Management anche attraverso l'applicazione periodica di stress test su alcune tipologie di rischio ritenute significative, su cui si riferisce di seguito, nonché la presenza di un *Early Warning System* che consente il monitoraggio sull'ottenimento dei risultati attesi e la pianificazione di eventuali interventi correttivi.

La struttura di Risk Management si avvale della collaborazione di altre Funzioni di Controllo:

- l'ufficio Compliance, che ha il compito di identificare, valutare e prevenire i rischi di non conformità alla normativa di settore e di verificare periodicamente la conformità delle procedure interne alla stessa;
- l'ufficio Internal Auditing, che ha il compito di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e la necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali;
- la Funzione Attuariale, che ha il compito di collaborare con le altre funzioni di controllo al fine di garantire un efficace sistema di gestione dei rischi.

Le regole e le modalità operative seguite per la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia risulta esposta sono definite nella Direttiva di Risk Management della Capogruppo ERGO Italia S.p.A. (dal 1° gennaio 2017, Phlavia Investimenti S.p.A.), che prevedono in particolare la revisione dei rischi in modo continuo e con cadenza almeno trimestrale e che i risultati conseguiti sul profilo di rischio sottostanti vengano sunteggiati al Consiglio di Amministrazione attraverso un'adeguata reportistica.

Sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi, sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione un sistema di limiti e trigger costituito dai limiti di tolleranza al rischio sulla capacità di assunzione del rischio ("*risk bearing capacity*") legati ad indicatori tradizionali e Solvency II, dai limiti di tolleranza al rischio legati a valutazioni di tipo qualitativo e da altri criteri di rischio, come i "trigger" sugli investimenti.

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Direttiva di Risk Management e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Reg. n.20/2008. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- Rischi di mercato;
- Rischi tecnici Vita;

Phlavia Investimenti Consolidato

- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

Tali rischi sono stati nel seguito analizzati specificamente con riferimento all'unica Compagnia assicurativa presente nel gruppo al 31 dicembre 2016, ERGO Previdenza S.p.A., essendo stata la Compagnia danni oggetto di cessione a Darag Emanuelli Limited nel corso dell'esercizio.

Rischi di mercato

I rischi di mercato (o rischi finanziari) includono i rischi derivanti da inattesi mutamenti dei tassi d'interesse e di cambio e dei valori di azioni e di immobili, che possono avere impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Vengono altresì considerati il rischio di credito relativo ad emittenti strumenti finanziari ed il rischio di concentrazione, dove il primo è definito come la sensibilità del valore degli strumenti finanziari al cambio nel livello dei differenziali di tasso rispetto alla struttura a termine dei tassi risk-free e riflette pertanto la componente di rischio associata al default degli emittenti strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre il rischio di concentrazione consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la solvibilità e la posizione finanziaria della Compagnia.

I rischi sopra citati generano potenziali variazioni che possono influenzare i risultati della componente vita per quei prodotti che prevedono la presenza di garanzie di rendimento minimo, con rischi a carico della Compagnia, oltre che per quei prodotti caratterizzati da meccanismi di partecipazione agli utili finanziari, con rischi a carico degli assicurati.

La sostenibilità di tali rischi viene valutata attraverso analisi periodiche di tipo deterministico e stocastico effettuate, sia a livello di Compagnia assicurativa che a livello di singola gestione separata vita, con particolare attenzione all'equilibrio tra le scadenze dei passivi e quelle dei corrispondenti attivi a copertura.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità e delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti di tali rischi sul valore economico delle passività assicurative collegate.

La Compagnia, come anche richiesto dal Regolamento ISVAP n. 24/2016, ha organizzato e redatto la Delibera Quadro sugli Investimenti finanziari volte a misurare e contenere l'esposizione al rischio di mercato di mercato dei portafogli. Con cadenza almeno trimestrale si riunisce un Comitato Investimenti a cui sono invitati a partecipare le Funzioni Aziendali interessate a cominciare dal Risk Management, nonché il Gestore delegato dalla Compagnia, per monitorare i risultati conseguiti e verificare l'adeguatezza delle strategie e delle tattiche gestionali adottate in relazione alla continua evoluzione dei mercati.

La Compagnia si è dotata inoltre, con il supporto del Gestore delegato, di sistemi per l'effettuazione di stress-test sul portafoglio investimenti, nonché di un sistema di early warning che consente il monitoraggio sull'ottenimento dei risultati attesi e la pianificazione di eventuali interventi correttivi.

L'Early Warning System tiene conto sostanzialmente di due indicatori (risk trigger) calcolati per singola gestione separata:

- Net Loss Limit local GAAP (NLL): verifica qual è la capacità della Compagnia di raggiungere i risultati pianificati;
- Credit Value at Risk (CVaR): indica le perdite massime potenziali che si potrebbero presentare in ogni singola gestione considerando un determinato periodo di tempo (time horizon) ed un certo livello di confidenza (probabilità di perdita).

Phlavia Investimenti Consolidato

Le analisi sono state svolte in base a necessità che potevano essere segnalate da particolari comportamenti dei mercati finanziari e comunque con una cadenza almeno quindicinale. Le risultanze di dette analisi durante l'esercizio 2016 non hanno evidenziato elementi di allarme.

Inoltre, per una corretta gestione dell'esposizione della Compagnia nei confronti dei mercati finanziari, il *management* adotta le opportune strategie elaborate nell'ottica di delineare la combinazione rischio/rendimento più coerente con gli obiettivi della Compagnia.

Il rischio di tasso di interesse è gestito attraverso strategie di copertura con derivati impliciti in obbligazioni strutturate. In particolare la Compagnia gestisce il rischio di perdite sul valore dei titoli derivanti da un incremento della pendenza della curva dei tassi, attraverso strumenti come *Constant Maturity Swap*.

Al fine di gestire il rischio azionario, la Compagnia implementa strategie di diversificazione con investimenti indiretti (ETF e OICR) per gli investimenti non strategici, strategie automatiche stop loss per reagire alla volatilità del mercato attuale e strategie di copertura attraverso strumenti derivati (futures e opzioni). La Compagnia inoltre nel corso dell'anno ha preso profitto sull'incremento dei mercati azionari liquidando la posizione aperta sull' EUROStoxx 50.

La Compagnia gestisce il rischio di concentrazione attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro sugli Investimenti. La Funzione Risk Management ha monitorato periodicamente il rispetto di suddetti limiti.

Si ritiene opportuno evidenziare che la Compagnia, in linea con quanto disposto dalla Delibera Quadro sugli Investimenti finanziari approvate dal Consiglio di Amministrazione, continua ad operare in maniera limitata su strumenti derivati, sia espliciti che impliciti e che sono escluse finalità speculative nell'utilizzo di tali strumenti.

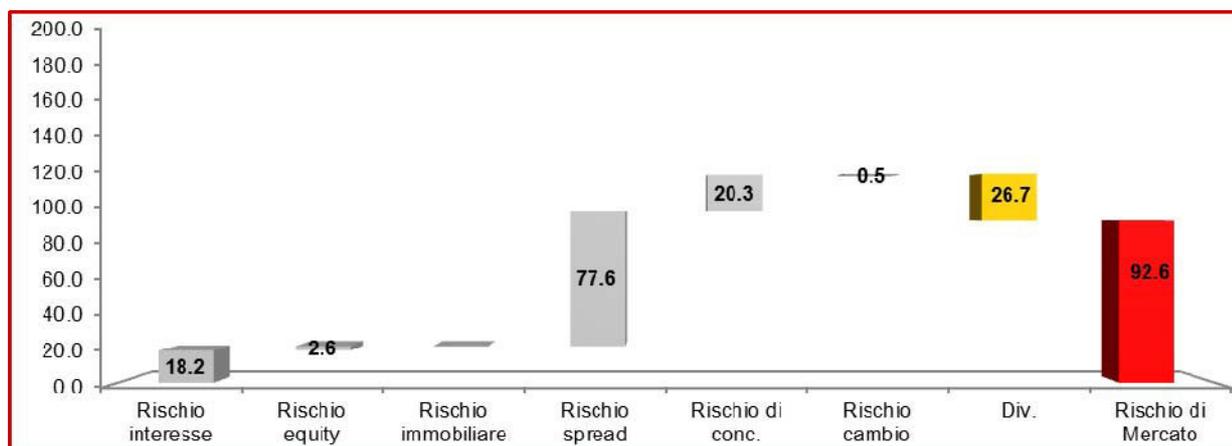
Il portafoglio della Compagnia al 31 Dicembre 2016, calcolato sul dirty market value e considerando tutti gli attivi sottoposti a stress, risulta essere stabile e principalmente composto da strumenti obbligazionari (circa il 94,4%), da liquidità in conti correnti (circa 2,6%), da depositi e altri prestiti (circa 2,9%) e da fondi azionari (circa 0,1%).

Il portafoglio obbligazionario include principalmente i titoli emessi nella zona Euro ed è composto prevalentemente da titoli di Stato (circa il 51,5%), obbligazioni garantite e obbligazioni corporate - (circa il 39,6%) e fondi obbligazionari (circa il 3,3%) .

Il portafoglio azionario è composto prevalentemente da investimenti indiretti tramite un fondo di Private Equity e limitati investimenti diretti.

Attualmente non sono presenti investimenti immobiliari e l'attuale configurazione del portafoglio evidenzia esposizione indiretta dello 0,05% alla valuta US Dollar.

Il rischio di Mercato è valutato mediante Standard Formula. Considerando la composizione del portafoglio della Compagnia, i risultati della valutazione riportano un'esposizione consistente principalmente verso il rischio di spread come riportato nel grafico seguente.



Rischi tecnici vita

Il business della Compagnia comprende sia prodotti tradizionali a premio annuale, che possono includere anche coperture aggiuntive come Term life, long term care e accident package, sia polizze collegate a Gestioni Separate con premio unico o ricorrente.

In relazione alla natura del business e alla composizione del portafoglio, emerge che i principali rischi di sottoscrizione ai quali ERGO Previdenza è esposta sono i seguenti:

- il rischio di estinzione anticipata (lapse risk), determinato da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate dovute per recessi, riscatti parziali, riscatti totali, riduzioni (cessazioni nel pagamento dei premi) e altre cause;
- il rischio spese (expense risk), legato alla possibilità che il reddito generato dal business possa non coprire la totalità dei relativi costi sostenuti;
- il rischio biometrico, con particolare riferimento ai rischi di mortalità, invalidità e morbidità, rischio che è anche mitigato attraverso la riassicurazione.

Il rischio di longevità risulta essere non materiale in quanto nel portafoglio sono presenti poche tariffe e materialmente irrilevanti soggette a questo rischio.

Spese amministrative, costi di acquisizione, costi di liquidazione sinistri e costi per i progetti sono i principali fattori considerati per il rischio spese. Mentre l'inflazione dei prezzi, i cambiamenti nelle politiche fiscali, la volatilità dei mercati finanziari e il tasso di riscatto del portafoglio detenuto, sono tra i fattori che possono influenzare il livello di rischio di estinzione anticipata.

L'asset allocation strategica e la diversificazione del portafoglio influenzano il rischio di minimo garantito, mentre la volatilità del mercato e le curve dei tassi di interesse sono stati identificati come fattori di rischio esterni.

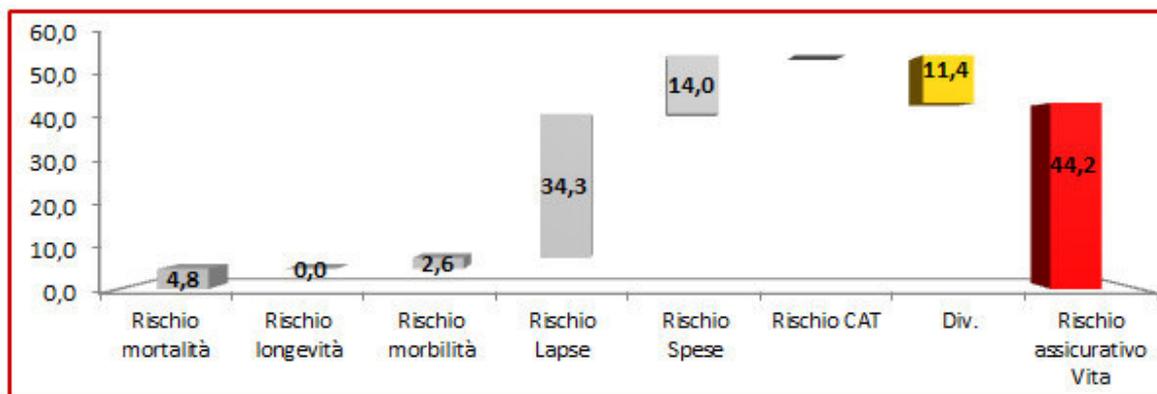
Per quanto riguarda i rischi biometrici, il livello di rischio di morbidità è legato alle polizze a tempo determinato incluse nel portafoglio. La mortalità relativa ad eventi catastrofici non comporta un livello di rischio significativo grazie anche alla mitigazione derivante dalle cessioni in riassicurazione.

I rischi di estinzione anticipata e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti (expense risk) sono valutati prudenzialmente nel pricing dei nuovi prodotti, considerando nella costruzione delle tariffe e nei profit testing le ipotesi desunte dall'esperienza propria della Compagnia o del mercato locale. Per mitigare i rischi associati alle uscite premature vengono in generale applicate delle penalità di riscatto, determinate in modo da compensare, ove possibile, gli utili futuri non più percepiti.

Phlavia Investimenti Consolidato

In linea con i requisiti del Regolamento ISVAP n.21/2008 la Compagnia adotta una apposita riserva sulle spese ("Riserva per spese future") che consente di sostenere i costi futuri per la gestione dei contratti in portafoglio.

Il rischio è valutato attraverso la Standard Formula e il grafico sottostante illustra come l'esposizione al rischio di sottoscrizione della Compagnia sia per la maggior parte dovuta ai rischi di estinzione anticipata e di spese.



La tabella di seguito mostra la concentrazione dei premi lordi diretti del segmento vita per linea di business e realizzati, quasi esclusivamente, in Italia.

Premi lordi diretti per linea di business (dati in Euro milioni)

Classificazione IAS	Premi Prima Annualità	Premi Annualità Successiva	Totale
Complementari	0.37	20.88	21.25
Indirect business	-	7.38	7.38
Insurance	2.44	151.04	153.48
Investment	-	0.21	0.21
Investment DPF	48.04	27.45	75.49
Totale Complessivo	50.85	206.96	257.81

Per il calcolo delle riserve tecniche la Compagnia utilizza come tasso tecnico il rendimento minimo garantito definito nei prodotti. Inoltre, il regolatore italiano (ISVAP regolamento 21/2008) richiede di destinare una riserva straordinaria "Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito", con l'obiettivo di evitare eventuali future oscillazioni sui rendimenti delle gestioni separate. Questa riserva è costituita esclusivamente per il portafoglio legato alla Gestione "ERGO2000".

Per quanto riguarda il rischio demografico relativo ai portafogli caso morte, le tavole di mortalità utilizzate per la creazione delle tariffe sono prudenziali. Periodicamente viene inoltre condotta un'analisi dell'esperienza di mortalità rispetto alla mortalità attesa secondo le più aggiornate tavole disponibili. Tale analisi considera come parametri la mortalità del portafoglio per sesso, classi di età, antidurata, livelli di somma assicurata e altri criteri residuali di assunzione del rischio.

Particolare attenzione è posta sulla sottoscrizione del rischio, sia dal punto di vista medico che da quello finanziario, anche nel rispetto dei disposti normativi.

Per quanto riguarda le coperture complementari, che sono maggiormente esposte al rischio soggettivo, vengono determinati dei massimi livelli di assicurabilità, il più possibile uniformi nelle condizioni del contratto base.

La tabella di seguito evidenzia la concentrazione delle riserve tecniche del lavoro lordo diretto del segmento vita per livello di garanzia offerta.

Riserve assicurative del segmento vita: garanzia di rendimento

(in milioni di Euro)	Lavoro Diretto Dicembre 2016	Lavoro Diretto Dicembre 2015
Riserve con garanzia di tasso di interesse	3,392	3,700
da 0% a 1%	581	561
da 1% a 2%	1,223	1,196
da 2% a 3%	977	961
da 3% a 4%	611	982
Oltre a 4%	-	-
Riserve senza garanzia di tasso di interesse	573	527
Riserve agganciate ad attivi specifici	-	-
Riserve unit linked	17	19
Altre riserve Tecniche	189	225
Shadow	312	299
Totale	4,483	4,769

Rischio di inadempimento delle controparti

Il rischio d'insolvenza delle controparti (o "rischio di credito" o "rischio di Default") riflette le possibili perdite dovute ad inadempienze inattese o al deterioramento del merito creditizio di controparti e creditori della Compagnia nei successivi 12 mesi. Il rischio credito evidenzia almeno tre tipologie di esposizioni soggette a default, quali:

- il default degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti di conto corrente;
- il default delle compagnie riassicuratrici;
- il default delle altre controparti, tra cui anche emittenti di contratti di attenuazione del rischio, compresi società veicolo, cartolarizzazioni assicurative e derivati.

La Compagnia monitora periodicamente l'esposizione a tale rischio ed ha in essere alcune strategie di gestione come la definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifici limiti per il rischio di insolvenza di intermediari finanziari e criteri di qualità, commitment e solvibilità relativamente al rischio di insolvenza dei riassicuratori, coerentemente con le linee guida del Gruppo. La politica di riassicurazione è in generale orientata a una prudente copertura delle esposizioni per evitare concentrazioni indesiderate di rischio.

Il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari (esposizioni bancarie) è monitorato e controllato mensilmente dal Comitato Investimenti che stabilisce anche i limiti di esposizione verso singolo emittente.

Altri rischi

Il sistema di Risk Management della Compagnia, in linea con quanto previsto dal Regolamento n.20/2008 ISVAP e dalla Direttiva Solvency II, prevede l'identificazione, la valutazione e la trattazione di tutti gli altri rischi che, pur non ascrivibili alle categorie sopra esposte, sono reputati potenzialmente pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia.

Vi è dunque l'analisi delle tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni illustrate sopra tra cui operativo, conformità alle leggi, strategico e reputazionale. Per questi rischi, per loro natura non eludibili e la cui valutazione è spesso di natura qualitativa, la Compagnia ha strutturato un sistema di gestione che si ritiene idoneo a contenerli ad un livello di accettabilità.

Phlavia Investimenti Consolidato

In linea con la Operational Risk Policy e le altre politiche che la Compagnia ha adottato dalla precedente Capogruppo Tedesca ERGO Versicherungsgruppe AG, il rischio operativo è governato principalmente attraverso il “Internal Control System framework” (ICS).

L’*Internal Control System framework* (ICS) è aggiornato su base annua in modo da riuscire a catturare i cambiamenti significativi all’interno della Compagnia e rappresenta un framework per l’identificazione e la mitigazione dei rischi operativi definiti con alta frequenza e basso impatto. L’ICS framework monitora i rischi operativi a livello di processi di business rilevanti. Il self assessment è effettuato dai *Process Owner*, raggruppati in 21 *Risk Control Assessment* (RCA).

I rischi e i relativi controlli di alto livello, che si estendono in modo trasversale su più processi, su più segmenti di business o sull’intera compagnia e sono indipendenti dai processi individuali, sono gestiti attraverso Entity Level Control Assessment (ELCA).

Inoltre, il framework permette di identificare, sistematizzare, monitorare e gestire i controlli generali di tipo IT presenti nell’organizzazione.

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni, quali ad esempio il mercato assicurativo, i competitor e la clientela, o da fattori interni, quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il rischio viene gestito in base alle linee guida a suo tempo fornite dalla precedente Capogruppo Tedesca ERGO Versicherungsgruppe AG e validate dalla nuova Capogruppo Phlavia Investimenti. L’Alta Direzione, con il supporto della Funzione di Risk Management e delle altre funzioni interessate, si occupa di identificare e valutare i rischi e di definire le azioni e le risorse necessarie per la loro gestione. La continua applicazione di misure garantisce il conseguimento degli obiettivi di business e obiettivi strategici, nonché una valutazione continua dell’efficacia delle misure stesse.

Il rischio reputazionale è definito come è il rischio di deterioramento dell’immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. La gestione del rischio reputazionale avviene coerentemente con le linee guida del precedente Gruppo Tedesco ERGO Versicherungsgruppe AG, validate dalla nuova Capogruppo Phlavia Investimenti, e prevede la definizione di alcuni presidi di controllo, categorizzati in base ai fattori di rischio quali:

- l’Autorità di vigilanza,
- i clienti, i prodotti e il business aziendale;
- la rete di vendita;
- le risorse umane.

Il rischio inoltre è gestito e monitorato attraverso il framework ICS con particolare riferimento al rischio di non conformità alle norme, ovvero il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti o provvedimenti dell’Autorità di Vigilanza, con conseguente possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative o subire perdite conseguenti a danni reputazionali.

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio di non avere a disposizione liquidità sufficiente per soddisfare le esigenze derivanti dai flussi di cassa (attesi e inattesi), senza compromettere l’operatività quotidiana o la posizione finanziaria. Anche per il 2016 la Compagnia ha prestato una particolare attenzione alle caratteristiche di negoziabilità dei nuovi investimenti cercando per il possibile di contenere il rischio relativo. Nella voce “Investimenti” sono presenti:

- il 51,5% di titoli di stato di cui il 0,8% di paesi non appartenenti alla zona euro
- il 33,8% di obbligazioni dotate di un buon livello di liquidabilità in mercati regolamentati;
- il 4,3% di obbligazioni dotate di adeguati patti di riacquisto stipulati con primari Istituti di Credito Internazionali;
- oltre al 4,9% che presenta invece il rischio complessivo di non pronta liquidabilità, principalmente legato a investimenti non quotati (“private placement”) emessi da principali istituti di credito europei che per loro natura non sono dotati di mercato o da partecipazioni in azioni non quotate ed in Private Equity.

La stessa composizione in termini di rating attribuiti alle obbligazioni evidenzia:

- 13,6% di obbligazioni dotate del massimo livello di rating da parte di tutte le maggiori agenzie di rating (AAA);

Phlavia Investimenti Consolidato

- un ulteriore 43,6%, di obbligazioni dotate almeno di un rating di tipo “Investment grade superiore” (AA e singola A).

La situazione complessiva del portafoglio continua a confermare la capacità di generare liquidità attraverso i normali flussi di cassa o la componente di portafoglio più facilmente negoziabile. L'esposizione al rischio obbligazioni governative italiane, è stabile rispetto al 2015, pari al 23,6%, decisamente inferiore alla media del mercato.

Operazioni con Parti Correlate

1. Ambito normativo di riferimento

“Parti correlate” del gruppo sono i soggetti definiti tali dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.

Nella redazione della presente sezione della nota integrativa si fa riferimento alle disposizioni civilistiche applicabili, al principio IAS 24 e alle disposizioni applicabili contenute nel Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 che, con effetto 1° dicembre 2016, ha abrogato il predetto Regolamento 25/2008.

A seguito dell'emanazione del Regolamento IVASS n. 30/2016 che ha disposto l'abrogazione, a far data dal 1° dicembre 2016, del Regolamento Isvap n. 25/2008, l'operatività infragruppo è definita dalla “Politica per la gestione delle operazioni infragruppo” mentre le operazioni con parti correlate sono regolate dalla “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”.

Entrambi i documenti sono stati presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016 e sono sottoposti a revisione almeno annuale.

2. Gestione delle operazioni con parti correlate.

Secondo le modalità e tempistiche indicate nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate”, la funzione preposta fornisce all'Amministratore Delegato, al Comitato Audit, Internal Control e Risk, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, adeguata informativa riguardo alle operazioni con parti correlate riscontrate.

In particolare, nel caso di operazioni con parti correlate poste in essere da uno dei soggetti così come definiti nella “Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate” deve essere inviata tempestiva comunicazione (c.d. Nota sull'operazione) alla funzione preposta contenente le seguenti informazioni: a) le caratteristiche dell'operazione; b) se l'operazione viene istruita direttamente dalla Società o per tramite di una società controllata; c) l'indicazione della controparte effettiva/eventuale e se si tratta di Parte Correlata; d) la classificazione dell'operazione in base alle categorie previste nella Politica e le motivazioni sottostanti alla classificazione (es. se operazione di maggiore/minore rilevanza); e) gli eventuali elementi che consentono di ricondurre l'operazione ad una Delibera Quadro; f) l'indicazione del controvalore dell'operazione e le tempistiche di massima di avvio della stessa; g) gli elementi oggettivi di riscontro riguardo al fatto che l'operazione sia conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

La funzione preposta, a fronte dell'informativa ricevuta, effettua verifiche con riferimento alla classificazione dell'operazione ed alla completezza della documentazione ricevuta. Supporta inoltre la funzione aziendale coinvolta nelle attività di monitoraggio preventivo all'approvazione delle operazioni ed avvia l'iter approvativo previsto per le operazioni significative e molto significative, dandone comunicazione all'amministratore Delegato e/o al Presidente del Comitato Audit, Internal Control & Risk i quali, ricevuta tale comunicazione, provvedono alla convocazione del Comitato ai fini del rilascio del parere non vincolante.

Le operazioni con parti correlate compiute dalla Società devono essere censite in un'apposita lista, le cui modalità di gestione e tenuta sono definite nella Politica.

2.1. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione

Sono sottoposte all'esame e all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione della Società le operazioni di maggior rilevanza con un valore, considerato per ogni singola operazione, pari o superiore ad Euro 5.000.000.

In particolare, il Comitato, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l'operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull'interesse della Società (e della società controllata per le operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato abbia espresso motivato parere non favorevole al compimento dell'operazione il Consiglio di Amministrazione potrà: i) approvare l'operazione nel rispetto delle condizioni apposte dal Comitato; ii) approvare l'operazione purché il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'Assemblea dei soci; iii) non approvare l'operazione. In ogni caso, l'eventuale delibera di approvazione dell'operazione deve dare atto della corretta applicazione della Politica e recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per le operazioni di minore rilevanza la documentazione è trasmessa all'Amministratore Delegato, il quale esamina l'operazione e provvede ad autorizzarla, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti o, nei casi in cui l'operazione non rientrasse tra i poteri, ovvero nel caso in cui quest'ultimo, ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'organo deliberante. In ogni caso le delibere di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di approvazione dell'Amministratore Delegato, la decisione viene tracciata in apposita reportistica

3. Operazioni con parti correlate condotte nel corso dell'anno

Ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, si segnala dalle attività di monitoraggio svolte non sono state rilevate operazioni tra parti correlate di natura rilevante o non a condizione di mercato.

Si rimanda alla relazione sulla Gestione degli Amministratori per l'individuazione dei rapporti infragruppo intrattenuti con le parti correlate nell'esercizio di riferimento.

Phlavia Investimenti Consolidato

Nota Integrativa

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che le società del Gruppo continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che l'attuale situazione di mercato, caratterizzata da una grave crisi economica e finanziaria, non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standing Interpretations Committee (SIC).

Le nuove emanazioni e modifiche agli IAS/IFRS non sono state adottate anticipatamente dal Gruppo.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, nel mese di giugno 2016 Cinven, nuovo azionista di riferimento, in seguito all'autorizzazione di IVASS, ha assunto il controllo di ERGO Italia S.p.A. e delle sue partecipate. Nel mese di settembre il Gruppo ERGO Italia ha cambiato denominazione sociale in Gruppo assicurativo Flavia e tutte le società ad esso appartenenti sono state soggette alla direzione e al controllo da parte della capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.).

In ragione della predetta operazione, Phlavia Investimenti ha acquisito il ruolo di ultima società controllante italiana, ai sensi dell'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("**CAP**"), ed ha assunto l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto controllante delle Società ERGO Italia S.p.A. e, per il tramite di ERGO Italia S.p.A., di ERGO Previdenza S.p.A., di ERGO Italia Direct Network S.r.l. e di ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l..

In conseguenza di quanto riportato, Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ha redatto il suo primo bilancio consolidato con chiusura al 31 dicembre 2016. I dati comparativi presenti negli schemi di bilancio, riportati secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 1, sono costituiti dai dati della società Phlavia Investimenti alla data del 31 dicembre 2015, rideterminati a valori IAS/IFRS e riclassificati secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n.7/2007.

A seguito dell'acquisizione del controllo, Phlavia Investimenti S.p.A. (già Phlavia Investimenti S.r.l.) ha provveduto in data 30 giugno 2016 a contabilizzare l'operazione di aggregazione aziendale secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3. In base a tale metodo, le attività identificabili acquisite, comprese le attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita, e le passività identificabili assunte sono state rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il risultato derivante dall'applicazione del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione ("Purchase Price Allocation" o "PPA"), ha comportato un "buon affare" relativo all'esercizio 2016 pari complessivamente ad Euro 168,8 milioni. Tale risultato è stato interamente contabilizzato all'interno del conto economico dell'esercizio.

Come previsto dall'IFRS 3, la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è avvenuta provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione è stata realizzata e sarà perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione stessa.

Stato Patrimoniale

Attività Immateriali

Altre attività immateriali

In conformità allo IAS 38, un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile dall'impresa, se dal suo impiego si attendono benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato e/o ragionevolmente determinabile.

Tali attività vengono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento, lineare, è parametrato al periodo della loro prevista vita utile stimata e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'Avviamento rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale. Alla data di acquisizione esso è pari all'eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo trasferito, delle passività assunte verso i precedenti soci, del fair value delle interessenze di terzi e il valore netto di attività e passività acquisite separatamente identificabili. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore. In conformità allo IAS 36 l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Attività Materiali

Immobili

In conformità allo IAS 16, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo degli immobili. L'aliquota applicata è il 2%.

Il valore del terreno, scorporato da quello dell'immobile, non è ammortizzato.

Altre attività materiali

In conformità allo IAS 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento utilizzate nell'esercizio, invariate rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

	Mobilio	Macchine ordinarie d'ufficio	Macchine elettroniche strumentali	Autovetture	Impianti e attrezzature
Aliquota amm.to	12%	20%	20%	25%	10%

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Phlavia Investimenti Consolidato

La macrovoce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Le compagnie del Gruppo contabilizzano gli investimenti per data di negoziazione e non per data di regolamento, come consentito dai principi IAS.

Investimenti immobiliari

In tale voce confluiscono gli immobili che rappresentano delle forme di investimento durevole, i quali sono valutati applicando il criterio del costo ammortizzato così come previsto dallo IAS 40.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, con esclusione di quelle che al momento della rilevazione iniziale sono state designate come attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico o disponibili per la vendita.

Per i finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa la rilevazione iniziale è effettuata al fair value, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.

I finanziamenti e i crediti di natura assicurativa sono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero vengono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di recupero.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria è definita in termini residuali dallo IAS 39 ed include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione, l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto nel conto economico complessivo (OCI).

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il corrispondente costo in Conto Economico.

Per verificare l'eventuale necessità di procedere ad impairment il Gruppo, per ciò che concerne gli emittenti degli strumenti finanziari a reddito fisso, esamina fattori oggettivi o informazioni concrete che mettano in discussione la liquidazione delle prestazioni (il pagamento delle cedole o lo stesso rimborso a scadenza); perdite di valore superiori al 20% del costo ammortizzato dell'investimento o diminuzioni del fair value al di sotto del 70% del suo valore nominale costituiscono ulteriori indizi e motivo di valutazione. Relativamente agli investimenti azionari, il Gruppo analizza le situazioni di perdite del valore superiori al 20% o le situazioni di perdite continuative della durata di almeno sei mesi consecutivi. Le condizioni sopradescritte costituiscono motivo di iscrizione della perdita a Conto Economico.

La rilevazione contabile di un impairment in un precedente periodo viene considerata condizione per ulteriori impairment.

Phlavia Investimenti Consolidato

Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il reversal of impairment. La ripresa di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato è ammessa per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine (in linea con le definizioni dello IAS 39, integrato con quanto stabilito dal regolamento della commissione Europea n. 1864 del 15 novembre 2005) e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico.

Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui la Compagnia decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti – Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati ad esclusione di quelli di copertura.

In accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione, l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono contabilizzate nel Conto Economico.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni del Gruppo per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati, nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta. Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in tali voci sono classificati i crediti verso assicurati, intermediari di assicurazione e riassicurazione e compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto gli effetti sarebbero non significativi.

Altri crediti

In conformità allo IAS 39, in tale voce sono classificati i crediti di natura non assicurativa né fiscale.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto gli effetti sarebbero non significativi.

Altri elementi dell'attivo

Costi di acquisizione differiti

Il Gruppo, relativamente a ERGO Previdenza, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2003, porta in ammortamento le provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo con regolare corresponsione del premio, nel limite del caricamento presente nella parte di premio provvigionabile, ad eccezione:

- delle provvigioni afferenti alle forme di previdenza individuale (FIP), incluse le garanzie ad essa collegata – assicurazione temporanea in caso di morte ed invalidità e assicurazione facoltativa temporanea in caso di morte;
- delle provvigioni relative a polizze di tipo unit linked;
- delle provvigioni relative alle garanzie complementari.

Sono stati esclusi dal novero degli oneri di acquisizione da ammortizzare i raperel.

Gli oneri di cui sopra, da calcolarsi su ogni singola polizza, sono ammortizzabili per un massimo di 10 anni, e sono comunque ammortizzati nei limiti della durata contrattuale e dei caricamenti, e devono essere dedotti delle provvigioni d'acquisto addebitate al riassicuratore relativamente ai trattati di riassicurazione commerciale.

Attività fiscali correnti e differite

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente, D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) e successive modificazioni e integrazioni, delle prevalenti interpretazioni fornite dalla dottrina e delle istruzioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le differenze temporanee possono essere:

- imponibili, cioè si tradurranno in importi imponibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- deducibili, cioè si tradurranno in importi deducibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Tutte le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote d'imposta.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Phlavia Investimenti Consolidato

Come previsto dalla formulazione del principio IAS 12.74 sono state compensate le attività e passività fiscali differite relative a imposte sul reddito dello stesso tipo e riconducibili allo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi intenzionati a regolare tali poste su base netta, o a realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo.

Altre attività

La voce comprende principalmente le commissioni passive differite su contratti di assicurazione e riassicurazione classificati come Investment Contract in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4 e trattati in conformità con quanto disposto dallo IAS 18.

Tali costi si riferiscono a costi sostenuti a fronte del servizio di gestione finanziaria da prestare lungo la durata del contratto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista e i depositi delle banche presso la banca centrale, iscritte al loro valore nominale.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Riserve di capitale

Tale voce è composta dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS. Sono inoltre incluse le altre riserve di utili e possono essere inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)) iscritti direttamente a Patrimonio Netto, al netto della componente attinente al differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (Shadow accounting) e al netto dei relativi effetti fiscali.

Altri utili o perdite rilevati direttamente a patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a Patrimonio Netto.

Accantonamenti

La macrovoce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve tecniche

La macrovoce comprende gli impegni che discendono da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, ovvero i contratti che, a seguito del processo di classificazione descritto nello specifico paragrafo, hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazioni discrezionali agli utili (DPF), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami vita si tratta:

- ✗ delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari e delle riserve spese;
- ✗ delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- ✗ delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

Phlavia Investimenti Consolidato

All'interno delle riserve tecniche relative ai contratti assicurativi e d'investimento con DPF, è stata appostata un'apposita riserva per attribuire agli assicurati le plusvalenze/minusvalenze nette da valutazione (shadow accounting). La riserva di shadow accounting è determinata come aggiustamento alle riserve tecniche, ed è pari alla differenza tra la riserva tecnica accantonata e la riserva tecnica che sarebbe stata accantonata se tutte le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione (non realizzate e iscritte a patrimonio netto) fossero state realizzate. Ne consegue che lo shadow accounting è applicabile ai contratti per i quali la realizzazione delle plusvalenze e minusvalenze nette da valutazione ha effetto sulle riserve tecniche. Generalmente, per i prodotti italiani, questo avviene per le tariffe rivalutabili, collegate a gestioni separate.

Alla chiusura dell'esercizio, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata darebbe luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15.

Tutte le riserve sono state sottoposte a Liability Adequacy Test (LAT) ed hanno dimostrato la loro congruità.

Passività finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9,47 (a)) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi dal Gruppo, composta dalle riserve tecniche relative a prodotti unit-linked, index-linked. Per quanto riguarda i criteri applicati nel determinare quando contabilizzare una passività finanziaria, quando eliminarla contabilmente, nelle valutazioni iniziale e successive, nonché le modalità di contabilizzazione degli oneri connessi, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico.

Altre passività finanziarie

Le voci di natura assicurativa sono iscritte al valore nominale e si riferiscono principalmente ai depositi ricevuti dai Riassicuratori.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

In questa voce sono classificati i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

La voce include, tra l'altro, gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per il Trattamento di Fine Rapporto, maturato fino al 01/01/2007, valutato, come da disposto dello IAS 19, in base ad ipotesi attuariali di tipo demografico, economico e finanziario. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo "Benefici ai dipendenti"; la restante parte dei debiti è iscritta al valore nominale, in conformità allo IAS 39.

Altri elementi del passivo

Passività fiscali correnti e differite

La voce passività fiscali correnti accoglie i debiti verso Erario a fronte di imposte da pagare.

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali fatta eccezione per i casi previsti dallo IAS 12.

Le passività fiscali differite sono calcolate applicando l'aliquota fiscale usata nel momento di definizione dell'onere fiscale. Si rimanda al paragrafo sulle attività fiscali per ulteriori dettagli.

Altre passività

Sono classificati in questa voce le commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dallo IAS 18.

Phlavia Investimenti Consolidato

Inoltre la voce include gli accantonamenti nei confronti del personale dipendente per altre prestazioni di tipo previdenziale e compensativo a lungo termine. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo “Benefici ai dipendenti”.

La restante parte delle passività è iscritta al valore nominale.

Per i contratti di investimento i caricamenti presenti sul premio, generalmente unico, destinati a coprire le provvigioni, le spese ricorrenti e le coperture addizionali, nonché a generare utili per il Gruppo, sono differiti linearmente sulla durata contrattuale, mediante la creazione di una apposita riserva detta DIR, Deferred Income Reserve. La parte di caricamento da differire è quella che si ottiene dal premio lordo, tolta la parte di deposito (trattata secondo IAS39) relativa al premio investito, e tolta la componente assicurativa relativa alle coperture addizionali (quando non finanziate interamente da commissioni ricorrenti).

Conto Economico

Premi netti

La voce comprende i premi relativi a contratti di cui all'IFRS 4.2.

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dalle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Commissioni attive

La voce accoglie la contabilizzazione dei ricavi connessi a servizi finanziari prestati, come disposto dallo IAS 18. In tale voce sono dunque comprese le commissioni attive di gestione e gli altri ricavi tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico dei proventi differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, ai margini positivi differiti tramite la Deferred Income Reserve (DIR), nonché ai Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi alle provvigioni ricevute per trattati di riassicurazione disciplinati dallo IAS 39.

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value valutato a Conto Economico

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La macrovoce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico. In dettaglio: interessi attivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri proventi da investimenti (dividendi e altro), utili realizzati e utili da valutazione (reversal of impairment).

Altri ricavi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 21, nonché gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi ad attivi materiali ed immateriali, secondo quanto previsto dallo IAS 16 e IAS 38.

Oneri relativi ai sinistri

Con riferimento ai contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, la macrovoce comprende gli importi pagati, la variazione della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle altre riserve tecniche dei rami vita.

La contabilizzazione è effettuata al lordo delle spese di liquidazione, al netto delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni passive

La voce accoglie la contabilizzazione dei costi connessi a servizi finanziari ricevuti, come disposto dallo IAS 18. In tale voce sono dunque compresi gli altri oneri tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico degli oneri differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, alle commissioni passive differite tramite i Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi a contratti disciplinati dallo IAS 39.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La macrovoce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico. In dettaglio: interessi passivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri oneri da investimenti, perdite realizzate e perdite da valutazione (impairment).

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione dei contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti. In particolare, la voce include anche le spese generali e per il personale connesse all'amministrazione di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Altri costi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri oneri tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, nonché le perdite realizzate e le riduzioni durevoli di valore relative ad attivi immateriali e relative ad attivi materiali per la quota non altrimenti allocata ad altre voci di costo.

Imposte correnti e differite

In tali voci sono esposti gli oneri relativi alle imposte correnti, calcolate secondo la normativa fiscale vigente per le Società incluse nel consolidamento, nonché la variazione delle imposte differite, così come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Le imposte differite seguono il medesimo trattamento contabile delle poste cui si riferiscono.

Altre informazioni

Benefici a prestazione definita successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ed altri benefici a lungo termine

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'avente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che il Gruppo riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto

Phlavia Investimenti Consolidato

di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

La modifica dello IAS19 non consente più la facoltà di utilizzare il metodo del "corridoio" (facoltà non esercitata dal Gruppo negli esercizi precedenti), permettendo di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 262, le quote di TFR maturate fino al 31/12/06 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forma di Previdenza Complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall' 1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

Cancellazione degli strumenti finanziari attività e passività

Uno strumento finanziario viene cancellato dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad esso connessi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS comporta l'effettuazione di stime e di assunzioni che producono effetti sui valori relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali alla data del bilancio. La verifica periodica delle stime e valutazioni è svolta dal management sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime in conseguenza delle diverse condizioni operative e dei diversi presupposti.

Le variazioni di stime vengono rilevate a carico del Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contratti assicurativi

L'IFRS 4 prevede l'obbligo di continuare temporaneamente ad usare i principi contabili nazionali utilizzati sino al 2004 per contabilizzare i contratti assicurativi, definiti come contratti con un significativo rischio assicurativo, mentre i contratti vita con elevato contenuto finanziario e senza garanzia di rendimento o che non prevedono una partecipazione agli utili discrezionale sono considerati strumenti finanziari, rientranti nell'ambito applicativo dello IAS 39, ferma restando la loro rappresentazione bilancistica nel segmento vita.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidato

Stato Patrimoniale – attivo

1. Attività immateriali (Voce 1 Attivo)

Altre attività immateriali (Voce 1.2 Attivo)

Alla formazione della voce Altre attività immateriali concorrono:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	104.579	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	956	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	10	
Phlavia Investimenti S.p.A.		1
Totale	105.545	1

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita.

Nella seguente tabella viene illustrata la movimentazione della suddetta voce nel corso dell'anno in chiusura:

TOTALE CONSOLIDATO IAS	VALORE LORDO 31.12.15	INCR./DECR.	VALORE LORDO 31.12.16	AMMORTAMENTO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.16
COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	5	153	158	-158	0
PROGETTI PLURIENNALI	0	954	954	-191	763
VIF	0	109.671	109.671	-6.804	102.867
SOFTWARE	0	2.089	2.089	-1.918	170
RIVALSE	0	8.657	8.657	-7.763	893
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0	852	852	0	852
TOTALE	5	122.375	122.380	-16.835	105.545

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Spese incrementative beni di terzi: 12,50%

Costi di impianto ed Ampliamento: 20%

Impianti e attrezzature: 10%

Concessioni e licenze: 20%

Software: 20%

Value in Force portafoglio acquisito in PPA ("VIF"): definita in base alla duration media del portafoglio generatore di valore.

Le immobilizzazioni immateriali relative al Gruppo sono relative all'iscrizione del VIF (Value in force) in seguito all'applicazione della Purchase Price Allocation. La relativa quota di ammortamento è stata definita in base alla duration media del portafoglio generatore di valore, pari a 8 anni. La quota di periodo è stata ammortizzata per il secondo semestre.

Per quanto riguarda la controllata ERGO Italia Direct Network, si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali si riferiscono al valore netto delle rivalse addebitate dalle Compagnie mandanti (ERGO Previdenza S.p.A. ed ERGO Assicurazioni S.p.A.) per Euro 893 mila per l'assegnazione di portafoglio assicurativo. Per quanto riguarda invece le altre società controllate, la voce di bilancio si riferisce principalmente ai software.

Il dettaglio delle Altre attività immateriali (Voce 1.2 Attivo) distintamente tra quelle iscritte al costo e quelle iscritte al valore rideterminato o al fair value, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Attività materiali (Voce 2 Attivo)**Altre attività materiali (Voce 2.2 Attivo)**

Si propone la seguente tabella:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	219	
ERGO Italia S.p.A.	-	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	4	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	565	
Phlavia Investimenti S.p.A.	-	
Totale	788	-

Prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

TOTALE CONSOLIDATO IAS	COSTO STORICO 31.12.15	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.15	COSTO STORICO 31.12.16	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.16
MOBILI E ARREDI	0	0	0	2.318	-2.213	106
MACCHINE ELETTRONICHE	0	0	0	563	-391	172
IMPIANTI E ATTREZZATURE	0	0	0	2.588	-2.120	469
ACC. VARI IMMOBILE	0	0	0	224	-182	42
TOTALE MATERIALI	0	0	0	5.694	-4.906	788

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria. Il valore di fair value, considerato pari al valore d'uso, è fornito nell'apposito prospetto allegato, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Mobili: 12%

Macchine elettroniche: 20%

Automezzi: 25%

Impianti e attrezzature: 10%

Immobili (Voce 2.1 Attivo)

Il saldo 2016 di Euro 15.284 mila, è costituito dall'immobile di proprietà della controllata ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. ubicato in Milano Via Pampuri 13 dove hanno sede sociale le Società del Gruppo operanti in Italia.

A partire dall'esercizio 2006 il valore del terreno, pari ad Euro 3.992 mila, è stato scorporato da quello dell'immobile, che invece è stato ammortizzato al 2%.

TOTALE CONSOLIDATO IAS	COSTO STORICO 31.12.15	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.15	COSTO STORICO 31.12.16	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.16
IMMOBILI						
IMMOBILI	0	0	0	18.589	-7.296	11.293
TERRENI	0	0	0	3.992	0	3.992
TOTALE MATERIALI	0	0	0	22.581	-7.296	15.284

Gli Immobili (Voce 2.1 Attivo) sono iscritti al costo; il valore di fair value è fornito nell'apposito prospetto allegato, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente. In particolare il fair value dell'immobile, comprensivo del terreno, come da ultima perizia disponibile effettuata da perito terzo indipendente, risulta pari ad Euro 16.300 mila.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3 Attivo)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, inclusive di lavoro ceduto e retroceduto, comprendono le riserve matematiche per Euro 1.565.766 mila e le riserve per somme da pagare per Euro 45.689 mila, completamente riferibili ad ERGO Previdenza S.p.A..

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coperte per il 96,95% dai depositi dei medesimi riassicuratori. Si allega tabella che evidenzia il saldo riserve per tipologia di rating dei riassicuratori:

Rating (Standard & Poor)	Riserve Cedute
AAA/AA+	116.228
AA/AA-	1.494.973
A+/A/A-	244
BBB+e inferiori/ No Rating	-
Totale complessivo	1.611.445

4. Investimenti (Voce 4 Attivo)

Le voci di bilancio:

Finanziamenti e crediti (Voce 4.4)

Si dà evidenza, nella seguente tabella, della composizione di tale voce dell'attivo per Compagnia del Gruppo e per tipologia di investimento.

Finanziamenti e Crediti (valori espressi in migliaia di Euro)	Q./ non Q.	31/12/2016		
		Costo ammort.	Valore di bilancio	Riserva Patrim. Fair Value
TOTALE PHLAVIA INVESTIMENTI		341.032	341.032	350.617
ERGO Previdenza		341.032	341.032	350.617
Altri finanziamenti e crediti		69.451	69.451	70.988
		69.451	69.451	70.988
Titoli di debito		195.361	195.361	192.374
Non Quotati		159.482	159.482	192.374
Purchase Price Allocation		35.880	35.880	
Altri investimenti finanziari				
Depositi presso cedenti		76.220	76.220	87.255
		76.220	76.220	87.255

Per ERGO Previdenza si segnala, in particolare, che la voce Altri finanziamenti e crediti comprende:

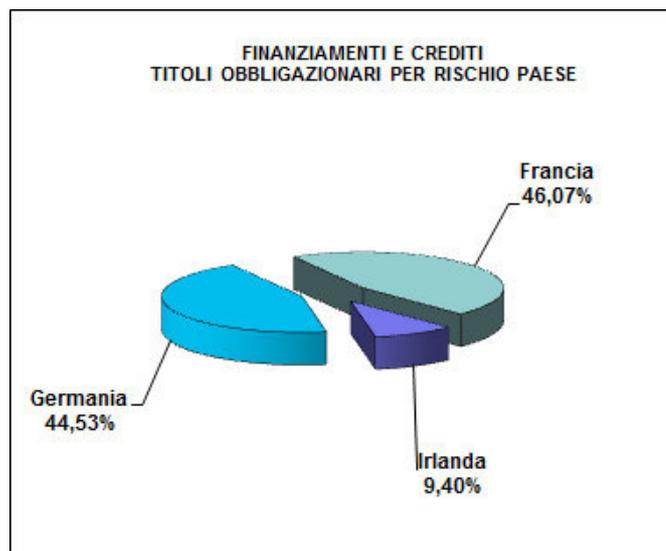
- prestiti su polizze pari ad Euro 48.687 mila;
- mutui per Euro 371 mila;
- prestiti ai dipendenti per Euro 103 mila;
- riverse verso agenti per Euro 403 mila;
- una nota di debito non quotata emessa da un primario Istituto di Credito tedesco che presentava una struttura di tipo Multitranches per un valore di bilancio pari ad Euro 19.996 mila ed una duration media pari a 1,6 anni che determina una plusvalenza latente di Euro 1.537 mila; tale struttura consisteva in un'emissione a tasso fisso e scadenza determinata contenente l'impegno per la Compagnia a sottoscrivere, su richiesta dell'Istituto di Credito Emittente, eventuali ulteriori emissioni in date predeterminate e a condizioni prestabilite (nominale, tasso e scadenza); l'opzione è scaduta nel 2015

Phlavia Investimenti Consolidato

con conseguente trasformazione del titolo originario in una normale obbligazione a tasso fisso e scadenza definita.

I titoli di debito sono costituiti dalla componente obbligazionaria scorporata da prodotti strutturati di tipo Receiver Swaption emessi da primari emittenti europei (tedeschi, francesi ed in misura minore consociate irlandesi di istituti di credito tedeschi) contenenti un'opzione di tipo "step up" (inserita a sua volta nel comparto Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico), sottoscritti a partire dall'esercizio 2005.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione per rischio paese in relazione all'ente emittente del portafoglio in Titoli di debito classificato come Finanziamenti e Crediti (la percentuale espressa è calcolata sul valore di mercato al 31 dicembre 2016).



I Depositi presso cedenti sono costituiti dai depositi presso i riassicuratori: ERGO Vida Seguros per Euro 1.794 mila, ERGO Insurance N.V. Belgie (ex Hamburg Mannheimer Belgium) per Euro 59.870 mila e FIATC per Euro 14.556 mila.

La Purchase Price Allocation ha comportato l'adeguamento ai valori di mercato al 30 giugno 2016 per i titoli loans. A fronte di tale plusvalenza è stato rilevata la shadow per la parte di competenza degli assicurati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce 4.5)

Il dettaglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per tipologia di investimento è indicato nella tabella seguente ed è interamente riferito ad ERGO Previdenza S.p.A.:

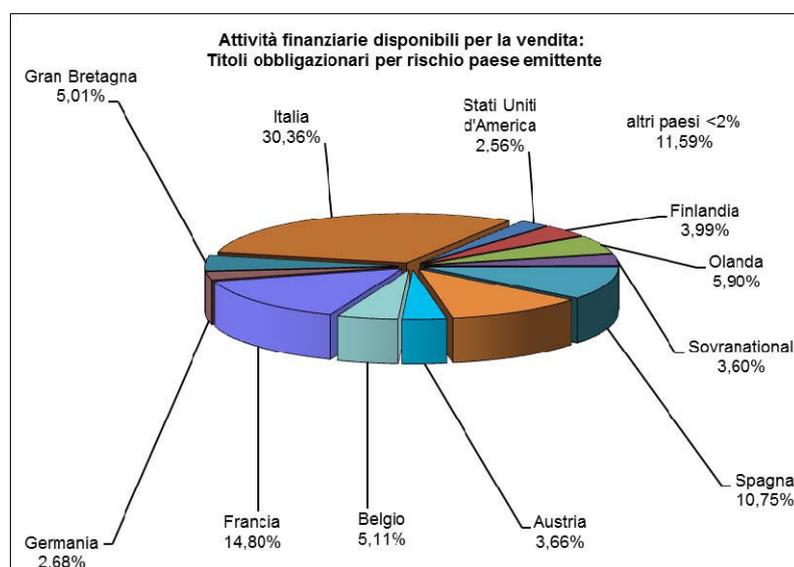
	DIC2016	DIC2015
Titoli di capitale al fair value	163.985	0
<i>di cui titoli quotati</i>	156.016	0
Titoli di debito	3.990.977.481	0
<i>di cui titoli quotati</i>	3.990.977.481	0
Quote di OICR	159.146.567	0
Totale	4.150.288.033	0

L'investimento in Titoli di debito di ERGO Previdenza è costituito da titoli obbligazionari, a tasso fisso o variabile, emessi da emittenti statali, enti finanziari sovranazionali e primari emittenti internazionali, ed è totalmente concentrato in emissioni denominate in Euro. L'attività di investimento è stata indirizzata prevalentemente verso emissioni di tipo corporate alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una

Phlavia Investimenti Consolidato

particolare attenzione alla qualità degli attivi con l'obiettivo di contenere la discesa della redditività mentre sono state mantenute sostanzialmente stabili le esposizioni in titoli governativi dell'area periferica concentrate sui BTP italiani e i BONOS spagnoli, confermando la marcata attenzione alla diversificazione del portafoglio. Gli investimenti rispondono ai requisiti previsti dalle direttive aziendali e sono caratterizzati da duration coerente con le esigenze di ALM.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione per rischio paese in relazione all'ente emittente dei titoli obbligazionari classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (la percentuale espressa è calcolata sul valore di mercato al 31 dicembre 2016).



Per un'analisi più approfondita della composizione qualitativa del portafoglio obbligazionario (per rating, duration modificata, scadenza residua e rischio emittente) si rimanda ai prospetti riepilogativi di tutte le classificazioni di bilancio.

La sottoclasse "Quote di OICR" di tipo azionario pari a Euro 5.025 mila è composta dall'investimento residuale in un Private Equity Fund di tipo azionario e risulta in sensibile diminuzione a seguito del totale disinvestimento delle quote di portafoglio investite nei mercati azionari europei. Le "Quote di OICR" di tipo obbligazionario sono invece rappresentate da SICAV ed ETF specializzati in emissioni di tipo *corporate* utilizzati per garantire un'elevata diversificazione del rischio; a fine esercizio l'investimento risulta in diminuzione in seguito al disinvestimento nel comparto corporate emesso in USD e presenta un valore di bilancio pari a Euro 154.122 mila.

La voce Titoli di capitale al *fair value* mantiene un peso limitato in linea con la politica di limitazione del rischio azionario (attuata tramite l'acquisto di quote di OICR ed azioni di ETF per diversificazione ed in alternativa agli investimenti diretti) ed è rappresentata da azioni di banche locali italiane.

ERGO Previdenza ha verificato tramite la procedura dell'*impairment test* il sussistere di condizioni tali da giustificare definitivamente la rilevazione di perdite durevoli di valore, procedendo alla registrazioni di Euro 957 mila di perdite sulle partecipazioni azionarie in Veneto Banca e Banca Popolare di Spoleto che sono state allineate a valori quasi nulli.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico (Voce 4.6)

Le Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico per tipologia di investimento sono dettagliate nella tabella sottostante per Compagnia del Gruppo:

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (valori espressi in migliaia di Euro)	Q./non Q.	31/12/2016		
		Costo ammort. (2)	Valore di bilancio	Riserva Patrim. Fair Value
Totale Phlavia Investimenti		25.477	25.477	25.477
ERGO Previdenza				
Attività possedute per essere negoziate				
Titoli di debito				
Quotati				
Derivati non di copertura				
ERGO Previdenza				
Attività designate a fair value		25.477	25.477	25.477
Titoli di debito		582	582	582
Quotati		582	582	582
Quote di OICR ed azioni di ETF		24.329	24.329	24.329
Titoli di capitale al fair value		306	306	306
Quotati		306	306	306
Altri investimenti finanziari		260	260	260

Tra gli investimenti posseduti per essere negoziati, alla voce Derivati non di copertura, non sono più presenti né le componenti opzionali (di tipo "step up"), scorporate dai prodotti strutturati di tipo Receiver Swaption classificati alla voce Finanziamenti e crediti ed inseriti nei portafogli con finalità di copertura da eventuali discese della curva dei tassi di interesse nel breve-medio termine, né le opzioni di tipo put/call a copertura del rischio azionario, rispettivamente in seguito alla scadenza dell'ultimo contratto per le put e alla chiusura delle posizioni aperte per le call.

Tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value rientrano gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio (composti esclusivamente da 8 fondi interni Unit Linked), che ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 25.477 mila.

Ulteriori informazioni sulla composizione del portafoglio investito in titoli di debito

Ad integrazione delle informazioni relative al portafoglio obbligazionario di ERGO Previdenza, si fornisce una riclassificazione dello stesso per:

- scadenza (*maturity*),
- per *duration* modificata lorda,
- per classe di rating (scala di Moody's)
- per rischio Emittente.

suddivisione dei titoli di debito per classe di attribuzione e maturity

(valori espressi in migliaia di Euro)	Nominale LC	Fair Value
Finanziamenti e Crediti	135.000	192.374
Titoli di debito	135.000	192.374
da 3 a 5 anni	55.000	71.141
da 5 a 10 anni	60.000	88.035
superiore a 10 anni	20.000	33.199
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.592.528	3.990.977
Titoli di debito	3.592.528	3.990.977
inferiore ad 1 anno	613.202	624.805
da 1 a 3 anni	1.513.736	1.633.775
da 3 a 5 anni	562.300	637.364
da 5 a 10 anni	562.565	675.976
superiore a 10 anni	340.725	419.057
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	578	582
Titoli di debito	578	582
inferiore ad 1 anno	100	102
da 3 a 5 anni	29	32
da 5 a 10 anni	449	448
Totale valore di Bilancio	3.728.106	4.183.934

suddivisione dei titoli di debito per classe di attribuzione e duration modificata

(valori espressi in migliaia di Euro)	Nominale LC	Fair Value
Finanziamenti e Crediti	135.000	192.374
Titoli di debito	135.000	192.374
da 1 a 3	20.000	26.052
da 3 a 5	35.000	45.089
da 5 a 10 anni	75.000	113.516
superiore a 10 anni	5.000	7.718
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.592.528	3.990.977
Titoli di debito	3.592.528	3.990.977
inferiore ad 1 anno	869.838	897.529
da 1 a 3 anni	1.454.000	1.583.342
da 3 a 5 anni	387.850	441.653
da 5 a 10 anni	734.740	903.497
superiore a 10 anni	146.100	164.957
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	578	582
Titoli di debito	578	582
inferiore ad 1 anno	305	301
da 1 a 3 anni	29	32
da 5 a 10	244	249
Totale valore di Bilancio	3.728.106	4.183.934

suddivisione dei titoli di debito per classe di attribuzione e rating di credito

(valori espressi in migliaia di Euro)	Nominale LC	Fair Value
Finanziamenti e Crediti	135.000	192.374
Titoli di debito	135.000	192.374
Aaa	65.000	88.630
Aa1	25.000	37.741
Aa3	35.000	47.920
A2	10.000	18.085
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.592.528	3.990.977
Titoli di debito	3.592.528	3.990.977
Aaa	539.800	601.619
Aa1	435.565	502.158
Aa2	222.500	242.512
Aa3	241.800	264.227
A1	152.002	180.186
A2	307.500	334.709
A3	261.150	291.596
Baa1	1.143.675	1.259.360
Baa2	48.336	51.445
Baa3	184.000	203.968
Ba1	42.200	44.417
Ba2	14.000	14.781
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	578	582
Titoli di debito	578	582
Baa3	100	102
Baa2	79	80
Ba1	288	278
Ba3	29	32
Ba2	82	89
Totale valore di Bilancio	3.728.106	4.183.934

Suddivisione dei titoli di debito per rischio emittente

(valori espressi in migliaia di Euro)	valore nominale	fair value
STATO ITALIA	983.529	1.094.499
STATO FRANCIA	188.365	224.878
STATO BELGIO	170.500	187.165
CAFFIL ex DEXIA	114.400	128.544
STATO AUSTRIA	116.000	139.881
AYT CEDULAS CAJASV	107.300	123.252
STATO FINLANDIA	110.000	120.038
BARCLAYS BANK	104.000	112.233
BANK OF AMERICA	90.000	93.600
LAND NRW	79.000	91.438
CADES	62.700	75.672
EUROHYPO SA LUX	70.000	73.947
STATO SPAGNA	60.000	85.660
BEI	65.900	68.135
EUROPEAN UNION	61.000	67.952
STATO GERMANIA	56.500	64.729
BANK OF SCOTLAND	50.000	62.694
CAIXA DE BARCELONA	55.000	62.690
STATO IRLANDA	55.000	61.653
BANCO BILBAO VIZCAYA	51.900	59.431
DEUTSCHEBAHN AG	50.000	53.023
ALTRI EMITTENTI =< 50 mln euro	1.027.012	1.132.820
TOTALE	3.728.106	4.183.934

5. Crediti diversi (Voce 5 Attivo)**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voce 5.1 Attivo)**

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	23.276	
Totale	23.276	-

Per ERGO Previdenza S.p.A. il dettaglio è il seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31/12/16
Crediti verso assicurati per premi arretrati	18.128
Crediti verso intermediari di assicurazione	5.148
Totale	23.276

Conformemente alla normativa di settore, il saldo dei crediti verso assicurati non include crediti riferiti a premi di annualità successive, di anzianità superiore ai dodici mesi, in quanto completamente svalutati.

Come previsto dal Regolamento Isvap 7/2007 i crediti per rivalse sono allocati tra i finanziamenti e crediti.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce 5.2 Attivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	7.774	
Totale	7.774	-

La voce contiene principalmente: crediti verso RIB per Euro 1.183 mila (Euro 1.383 mila nel precedente esercizio), crediti verso ERGO Insurance N.V. Belgio (ex Hamburg Mannheimer Belgium) per Euro 2.826 mila (Euro 3.067 mila nel precedente esercizio), crediti verso Münchener Rück per Euro 3.616 e crediti verso Swiss RE Italia per Euro 97 mila (nel precedente esercizio erano pari a zero).

Altri crediti (Voce 5.3 Attivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	5.058	
ERGO Italia S.p.A.	4.656	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	1.431	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	103	
Phlavia Investimenti S.p.A.		3
Totale	11.248	3

In tale voce sono compresi principalmente i crediti verso l'erario e i crediti per fatture da emettere, esigibili entro i dodici mesi.

Per ERGO Previdenza il dettaglio è il seguente:

Phlavia Investimenti Consolidato

(valori espressi in migliaia di Euro)	31/12/16
Crediti verso l'erario	1.555
Altri crediti	3.503
Totale	5.058

I crediti verso l'erario sono alimentati dall'acconto versato per le imposte sulle assicurazioni.

La voce altri crediti comprende principalmente: crediti verso ERGO Assicurazioni per Euro 2.046 mila, crediti verso enti emittenti unit linked per commissioni di gestione per Euro 82 mila e crediti per imposte a carico degli assicurati relative agli incassi in sospeso per Euro 127 mila.

Per ERGO Italia il dettaglio è il seguente:

	31/12/2016
Crediti verso l'erario	4.567
altri crediti	89
Totale	4.656

6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6 Attivo)

Costi di acquisizione differiti (Voce 6.2 Attivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Euro/migliaia	31/12/2016	31/12/2015
ERGO Previdenza S.p.A.	22.160	-
Totale	22.160	-

Per ERGO Previdenza il dettaglio è il seguente:

DAC	30/06/2016	Smontamento per Mancati Rinnovi	Smontamento per ammortamento rata	New Business	31/12/2016
Lavoro diretto	21.526	-1.087	-1.457	2.855	21.837
<i>di cui insurance</i>	6.808	-367	-477	686	6.650
<i>di cui investment con dpf</i>	14.718	-719	-981	2.169	15.187
Lavoro indiretto	648	2	-327		323
Totale	22.174	-1.085	-1.784	2.855	22.160

Le provvigioni da ammortizzare si riferiscono all'ammortamento delle provvigioni precontate sui prodotti a premi annui commercializzati a partire dal 2006 e non ceduti in riassicurazione.

Phlavia Investimenti Consolidato

Attività fiscali correnti (Voce 6.4 Attivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	153	
ERGO Previdenza S.p.A.	79.617	
Totale	79.770	-

La voce contiene il credito d'imposta per il prelievo sulle riserve matematiche previsto dal Decreto Legge 24-9-2002 n.209 convertito in Legge 22-11-2002 n. 265 per Euro 78.699 mila e l'acconto IRAP per Euro 918 mila costituito dall'eccedenza degli acconti IRAP versati nel corso 2016.

Altre attività (Voce 6.5 Attivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	72.779	
ERGO Italia S.p.A.	39	
Totale	72.818	-

La voce include i ratei sui titoli esposti separatamente in questa sezione ed in particolare per ERGO Previdenza Euro 72.277 mila. Le voci residuali sono le commissioni passive differite su contratti finanziari ed i ratei e risconti del periodo.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Voce 7 Attivo)

Le disponibilità liquide, Euro 252.467 mila, rappresentano i saldi dei conti correnti ordinari intrattenuti con diversi Istituti di Credito, assegni in giacenza e consistenza di cassa.

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	120.840	
ERGO Italia S.p.A.	127.818	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	1.313	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	933	
Phlavia Investimenti S.p.A.	1.784	5
Totale	252.688	5

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rischio bancario che ha confermato in via generale il contenimento delle giacenze in deposito e la diversificazione verso le singole esposizioni, nonostante i livelli di fine esercizio risultino influenzati da una situazione di eccezionale liquidità impostata per far fronte alla citata acquisizione di Old Mutual Wealth Italy.

8. Rapporti infragruppo patrimoniali

DETTAGLIO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31/12/2016	ERGO Italia	ERGO Previdenza	Phlavia Investimenti	ERGO Italia Direct Network	ERGO Business Solutions	Totale
Attività:						
Finanziamenti - Crediti						
ERGO Italia Direct Network S.r.l.		875				876
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
ERGO Previdenza S.p.a..				650		650
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione						
ERGO Italia Direct Network S.r.l.						
Crediti						
ERGO Italia S.p.a.		4.061		209	73	4.343
ERGO Previdenza S.p.a..	665			4.959	2.972	8.596
ERGO Italia Direct Network S.r.l.		88			117	205
ERGO Italia Business Solutions S.r.l.	399	51		237		687
Totale Attività (esprese in migliaia di Euro)	1.064	5.075		6.055	3.162	15.357
Passività:						
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta						
ERGO Italia Direct Network S.r.l.		650				650
Finanziamenti e Crediti						
ERGO Previdenza S.p.a..				875		875
Debiti						
Phlavia Holdco Limited			47.686			
ERGO Italia S.p.a.		665		399		1.064
ERGO Previdenza S.p.a..	4.061			963	51	5.075
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	209	4.959				5.168
ERGO Italia Business Solutions S.r.l.	73	2.972		117		3.162
Totale Passività (esprese in migliaia di Euro)	4.343	9.246	47.686	2.354	51	15.994

Stato Patrimoniale – passivo**1. Patrimonio netto (Voce 1 Passivo)**

Il dettaglio del patrimonio netto è evidenziato nella seguente tabella:

Patrimonio netto in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015
Capitale	10	10
Verso Soci c/aum. Cap.Soc.	242.553	1
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.894	0
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	89	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	166.678	-3
Totale di pertinenza del Gruppo	401.436	8
Capitale e riserve di terzi	851	0
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9	0
Totale di pertinenza di terzi	860	0
Totale patrimonio netto	402.295	8

Il dettaglio per tipologia delle voci del patrimonio netto è fornito nel prospetto di bilancio.

2. Accantonamenti (Voce 2 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Euro/migliaia	31/12/2016	31/12/2015
ERGO Previdenza S.p.A.	9.688	
ERGO Italia S.p.A.	114	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	30	
Totale	9.831	-

Il saldo della voce "accantonamenti" include gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare del fondo di ERGO Previdenza comprende lo stanziamento effettuato nel corso del 2016 per l'esodo volontario del personale dipendente (6.496 mila Euro). Include, inoltre, i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso (con ex agenti, con ex dipendenti, con assicurati e con fornitori).

3. Riserve tecniche (Voce 3 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

Euro/migliaia	30/12/2016	31/12/2015
ERGO Previdenza S.p.A.	4.592.093	
Totale	4.592.093	-

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, distintamente per i settori danni e per i settori vita e per il lavoro diretto ed indiretto, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007. L'allegato esplicita inoltre l'ammontare appostato a seguito della verifica di congruità delle passività e a titolo di passività differite verso assicurati.

Per quanto riguarda ERGO Previdenza, il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche è fornito nella tabella seguente, insieme alle passività finanziarie verso assicurati per contratti finanziari. Non è stato necessario appostare una riserva a seguito della verifica di congruità delle passività (LAT).

	31/12/2016
Riserve matematiche	3.911.830
Riserva riporto premi	88.525
Riserva ex 1.801 e decrescenza tassi	11.207
Riserva per adeguamento basi demografiche	90
Riserve matematiche lavoro indiretto	76.219
Riserva per rischio di mortalità	188
Riserve per riscatti speciali	384
Riserve Unit - linked	17.380
Riserve assicurazioni complementari	13.533
Riserva somma da pagare	128.810
Shadow accounting reserve	343.927
Totale	4.592.093

Alleghiamo una tabella con la suddivisione delle riserve secondo IFRS4:

Riserve al 31.12.2016, riclassifica IFRS4 (valori in Euro x1000)

Tipologia di contratto	Riserve Matematiche	Riserve di shadow accounting	Riserva Premie sovrappremi	Somme da Pagare	Altre Riserve			Riserve totali
					Decrescenza tassi	Basi Demografiche	Spese e DIR	
Contratti "insurance"	3.721.251	277.751	13.720	126.885	11.207	90	31.181	4.182.084
di cui								
Temporanee caso morte	54.618		188	4.557	-		6.513	65.875
Complementari			13.533	8.553	-			22.086
Tipo Unit Linked	33				-			33
Riassicurazione Attiva	76.219			489	-			76.707
Contratti "investment con DPF"	338.129	66.176		1.925	-		3.506	409.736
di cui								
Capitalizzazione	2.354			98	-		37	2.489
Contratti "investment"	8.096			1.812	-		273	10.181
di cui								
Fondo Pensione					-			-

Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve matematiche, senza tener conto delle riserve integrative:

Riconciliazione Riserva Matematica del Lavoro Diretto	Gestioni Separate			
	Ergo 2000	Nuovo Secolo	Nuovo PPB	Fuori Fondo (TCM + LTC)
Riserva Matematica al 30.06.2016	1.768.976	1.844.246	430.368	60.450
Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	20.137	81.244	5.484	2.236
Variazione Riserva per liquidazioni effettuate nell'anno	- 208.636	- 37.526	- 13.837	- 7.909
Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	32.951	27.914	9.251	446
impatto Variazione Riserva somme da pagare	- 47.697	- 1.946	- 717	- 90
Riserva Matematica al 31.12.2016	1.565.730	1.913.932	430.550	55.134

e la movimentazione delle riserve residue di classe D non riclassificate tra le passività finanziarie, suddivise tra contratti insurance ed investment DPF:

Classe D insurance		Classe D investment DPF (multiramo)		Classe D in Riserve Tecniche <small>(valori espressi in migliaia di euro)</small>	
Riserva Matematica al 30/06/2016	12.269,79	Riserva Matematica al 30/06/2016	4.184,37	Riserva Matematica al 30/06/2016	16.454,16
Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	119,83	Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	464,74	Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	584,57
Variazione Riserva per liquidazioni nell'anno	- 670,56	Variazione Riserva per liquidazioni nell'anno	- 875,75	Variazione Riserva per liquidazioni nell'anno	- 1.546,31
Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	934,01	Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	1.111,40	Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	2.045,41
Variazione Riserva somme da pagare	- 170,74	Variazione Riserva somme da pagare	12,86	Variazione Riserva somme da pagare	- 157,88
Riserva ricostruita 31/12/2016	12.482,33	Riserva ricostruita 31/12/2016	4.897,62	Riserva ricostruita 31/12/2016	17.379,95
Riserva bilancio 31/12/2016	12.482,33	Riserva bilancio 31/12/2016	4.897,62	Riserva bilancio 31/12/2016	17.379,95

Allegiamo tabella con la suddivisione delle sole riserve matematiche relative a contratti Investment DPF per scadenza:

Classif IAS	Scadenze						Totale complessivo
	1 anno	2-3 anni	4-5 anni	< 10 anni	< 15 anni	>15 anni	
Investment DPF	1.684	2.577	243.148	10.332	19.190	61.198	338.129

4. Passività finanziarie (Voce 4 Passivo)

Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico (Voce 4.1 Passivo)

In tale voce sono comprese le passività per i contratti finanziari al 31 dicembre 2016 per Euro 8.096 mila. Il dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione quando il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela, con riferimento a prestazioni connesse con fondi di investimento o indici di mercato, è fornito in allegato con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Viene fornita la movimentazione delle passività finanziarie dei contratti investment di classe D:

Classe D investment	
Riserva Matematica al 30/06/2016	7.821,74
Variazione Riserva per premi entrati nell'anno	86,42
Variazione Riserva per liquidazioni nell'anno	- 680,31
Variazione Riserva per effetto della rivalutazione	985,07
Variazione Riserva somme da pagare	- 116,67
Riserva ricostruita 31/12/2016	8.096,25
Riserva bilancio 31/12/2016	8.096,25

Allegiamo una tabella con la suddivisione delle riserve per scadenza contrattuale stimata:

Classif_IAS	Scadenze						Totale complessivo
	1 anno	2-3 anni	4-5 anni	< 10 anni	< 15 anni	>15 anni	
<i>Investment</i>	0	0	8.096	0	0	0	8.096

Altre passività finanziarie (Voce 4.2 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	1.562.563	
Totale	1.562.563	-

Per quanto riguarda ERGO Previdenza tale voce contiene i depositi ricevuti dai riassicuratori, pari a Euro 1.562.563 mila. Tali depositi sono strettamente correlati alle riserve a loro carico alla chiusura del periodo. La remunerazione dei depositi, come previsto contrattualmente, è stata determinata come una funzione dei tassi di rendimento certificati delle gestioni separate.

5. Debiti (Voce 5 Passivo)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voce 5.1 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	651	
Totale	651	-

Il saldo include principalmente i debiti per provvigioni da liquidare e i saldi dei rendiconti verso la rete agenziale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce 5.2 Passivo)

La voce Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, pari ad Euro 12.512, accoglie principalmente i debiti nei confronti dei riassicuratori di ERGO Previdenza per i trattati a premio di rischio e commerciale, per il trattato temporaneo caso morte e per il lavoro indiretto.

Altri debiti (Voce 5.3 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per categoria:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
Trattamento di fine rapporto	974	
Debiti per imposte a carico assicurati	679	
Debiti per oneri tributari diversi	1.226	
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	1.154	
Debiti diversi	57.099	1
Totale	61.132	1

Trattamento di fine rapporto:

Si propone per ogni categoria di debito il dettaglio per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	925	
ERGO Italia S.p.A.	49	
Totale	974	-

Il saldo include la stima di tale trattamento, calcolata in linea con i principi contabili IFRS.

Nella sottostante tabella vengono evidenziate le ipotesi adottate ai sensi dello IAS 19, i risultati derivanti dalle ipotesi, la riconciliazione ed il confronto con l'esercizio precedente:

<i>Ipotesi attuariali ed economico finanziarie</i>		<i>Risultati (importi in Euro)</i>	<i>Totale</i>
<i>Data di calcolo</i>	31/12/2016	<i>Numero teste</i>	187
<i>Tasso di attualizzazione</i>	1,13%	<i>Età anagrafica media</i>	46
<i>Tasso incremento retribuzioni</i>	4,00%	<i>Anzianità aziendale media</i>	11
<i>Tasso d'inflazione</i>	2,00%	<i>TFR maturato medio</i>	4.505
		<i>Retribuzione annua imponibile ai fini TFR media</i>	74.807

Phlavia Investimenti Consolidato

<i>Riconciliazione (importi in Euro)</i>	2016	2015
<i>TFR secondo IAS 19 a inizio esercizio</i>	924.766	0
<i>Liquidazioni</i>	-30.395	0
<i>TFR trasferito ad altre società del Gruppo</i>	0	0
<i>TFR trasferito da altre società del Gruppo</i>	0	0
<i>Current Service Cost</i>	3.952	0
<i>Interest Cost</i>	18.495	0
<i>Actuarial (Gains)/Losses</i>	57.482	0
<i>TFR secondo IAS 19 a fine esercizio</i>	974.301	0
<i>TFR civilistico complessivo</i>	840.456	0
<i>Incidenza TFR IAS su TFR civilistico</i>	115,93%	0%

Debiti per imposte a carico assicurati:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	679	
Totale	679	-

Debiti per oneri tributari diversi

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	1.226	
Totale	1.226	-

Debiti verso enti assistenziali e previdenziali:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	1.092	
ERGO Italia S.p.A.	62	
Totale	1.154	-

Debiti diversi:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	6.956	
ERGO Italia S.p.A.	1.549	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	178	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	729	
Phlavia Investimenti S.p.A.	47.686	1
Totale	57.098	1

Per quanto riguarda ERGO Previdenza i debiti diversi sono composti principalmente da: debiti verso fornitori per Euro 3.456 mila e debiti verso assicurati per somme da pagare per contratti d'investimento giunti a scadenza per Euro 1.812 mila.

I debiti diversi riferibili a Phlavia Investimenti sono relativi ad un prestito subordinato emesso dalla Società nel mese di giugno 2016 relativo all'operazione di acquisto di ERGO Italia. Tale prestito è stato sottoscritto dalla controllante Flavia Holdco Limited e presenta le seguenti caratteristiche:

- Livello di subordinazione successivo a quello di tutti gli altri creditori ma prima del capitale sociale;
- Il prestito non prevede interessi;
- Il prestito non ha una scadenza predefinita, eventuali rimborsi anticipati dovranno essere concordati fra le parti.

6. Altri elementi del passivo (Voce 6 Passivo)

Passività fiscali correnti (Voce 6.1 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	22	
ERGO Previdenza S.p.A.	5.098	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	76	
Totale	5.196	-

La passività fiscale di ERGO Previdenza comprende principalmente la quota del periodo dell'imposta sulle riserve matematiche, prevista dal Decreto Legge 24-9-2002 n. 209 convertito in Legge 22-11-2002 n. 265, pari ad Euro 5.098 mila.

Passività fiscali differite (Voce 6.2 Passivo)

Le passività fiscali differite, pari a Euro 56.817 mila, si riferiscono alle imposte differite nette relative alle società del Gruppo. Il dettaglio della voce è esplicitato nella tabella seguente.

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Italia S.p.A.	- 85	
ERGO Previdenza S.p.A.	23.203	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	918	
Purchase Price Allocation	32.781	
Totale	56.817	-

Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte.

Per quanto riguarda la controllata ERGO Previdenza, si segnala che quest'anno le imposte differite superano quelle anticipate e quindi tale voce è iscritta al passivo per Euro 23.203 mila.

Le attività per imposte anticipate e differite derivano principalmente dalle seguenti differenze temporanee su rettifiche di valore su accantonamenti a fondi rischi tassati, sulle commissioni attive e passive differite, sulla valutazione titoli "immobilizzati" secondo i principi fiscali, sulla valutazione dei titoli disponibili per la vendita e sullo shadow accounting.

Le ulteriori passività fiscali differite del gruppo, pari a Euro 32.781, derivano dalle differenze temporanee generate dall'applicazione della Purchase Price Allocation.

Altre passività (Voce 6.4 Passivo)

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	8.416	
Totale	8.416	-

Il conto accoglie le commissioni attive differite su contratti di investimento, pari a Euro 273 mila, i premi incassati in sospeso, per i quali è in corso l'emissione delle relative polizze o l'individuazione della causale d'incasso, pari a Euro 4.409 mila, le provvigioni da pagare riferite ai premi in arretrato a fine esercizio pari a Euro 1.295 mila, la stima per rappel e contributi da pagare alla rete agenziale pari a Euro 1.285 mila e altri costi relativi al personale per Euro 932 mila euro.

Conto Economico

1. Premi netti (Voce 1.1 Conto Economico)

Si propone di seguito il dettaglio dei premi distinti per attività assicurativa:

	Danni	Vita
	31/12/2016	31/12/2016
Premi lordi di competenza	21.427	140.813
Premi ceduti di competenza	403	36.832
Totale premi netti di competenza	21.024	103.981

Il dettaglio dei premi netti, con indicazione dei premi contabilizzati e della variazione della riserva premi, distintamente per la gestione danni e vita e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornita in apposito allegato.

Premi lordi di competenza (Voce 1.1.1 Conto Economico)

In tale voce sono compresi i saldi delle seguenti Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	140.813	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	21.427	
Totale	162.240	-

Il dettaglio per ERGO Previdenza è il seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2016
Lavoro diretto	
- Premi annui di 1° annualità	5.093
- Premi annui di annualità successive	113.702
Totale premi annui	118.795
- Premi unici	18.472
Totale lavoro diretto	137.267
Premi su rischi assunti in riassicurazione (lavoro indiretto)	3.546
Totale premi lordi	140.813

I premi lordi di competenza di ERGO Assicurazioni si riferiscono al periodo di 5 mesi dal 1° luglio 2016 al 30 novembre 2016, data della cessione della stessa Darag Emanuelli Limited.

Premi ceduti in riassicurazione di competenza (Voce 1.1.2 Conto Economico)

In tale voce sono compresi i saldi delle seguenti Società:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	36.832	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	403	
Totale	37.235	-

2. Commissioni attive (Voce 1.2 Conto Economico)

Nella voce commissioni attive sui prodotti finanziari è compresa la quota dell'esercizio dei caricamenti sui prodotti finanziari (DIR) della sola ERGO Previdenza S.p.A., per Euro 290 mila.

3. Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico (Voce 1.3 Conto Economico)

	31/12/2016	
	ERGO Previdenza	ERGO Assicurazioni
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-2.684	822

Per quanto riguarda ERGO Previdenza la voce contiene i proventi netti relativi agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (relativi ai portafogli dei Fondi Interni di tipo unit-linked) e quelli derivanti da contratti derivati a copertura del rischio decremento tassi e del rischio azionario.

I proventi e gli oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle "attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico" sono dettagliati, per la ERGO Previdenza S.p.A. nelle seguenti tabelle:

PROVENTI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)	31/12/2016			
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	11		907	2.109
Possedute per essere negoziate			717	
Designate a Fair Value	11		190	2.109
Riclassifica Prodotti Finanziari				

I corrispondenti oneri sono indicati di seguito:

ONERI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)	31/12/2016		
	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-857	-2.538	-2.315
Possedute per essere negoziate		-2.413	-2.315
Designate a Fair Value	-181	-126	
Riclassifica Prodotti Finanziari	-676		

4. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (Voce 1.5 Conto Economico)

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” e “finanziamenti e crediti” sono dettagliati per Compagnia del Gruppo nella seguente tabella:

		31/12/2016			
PROVENTI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)		Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.356	4.057	5.131	
	ERGO Previdenza	1.879	3.906	4.748	
	ERGO Assicurazioni	477	151	384	
PROVENTI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)		Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione
Finanziamenti e Crediti		2.159			
	ERGO Previdenza	2.159			
TOTALE		4.515	4.057	5.131	

5. Altri ricavi (Voce 1.6 Conto Economico)

Si propone di seguito la seguente tabella, dettagliata per categoria di ricavo:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
Altri proventi tecnici	726	
Prelievi da fondi	3.327	
Differenze cambio	24	
Soprawenienze attive	1.279	
Altri ricavi	175.437	
Totale	180.793	-

Per la categoria “Altri proventi tecnici”, si dettaglia come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	278	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	448	
Totale	726	-

Gli altri proventi tecnici di ERGO Previdenza comprendono le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati, il recupero di spese di gestione e di penali su polizze.

I proventi tecnici di ERGO Assicurazioni comprendono l’annullamento di provvigioni relative agli storni di premi confluiti nella voce “Altri oneri tecnici”.

Per la categoria “Prelevi da fondi”, si dettaglia come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	3.031	
ERGO Italia S.p.A.	31	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	265	
Totale	3.327	-

I prelievi da fondi si riferiscono a sistemazioni di posizioni in contenzioso con ex agenti, ex assicurati ed ex dipendenti ed a riduzioni di rischi in essere.

Per la categoria “differenze cambio”, si dettaglia come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Assicurazioni S.p.A.	24	
Totale	24	-

La voce è originata dagli investimenti in valuta.

Per la categoria “sopravvenienze attive”, si dettaglia come segue:

	31/12/2015	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	482	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	453	
ERGO Italia S.p.A.	18	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	45	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	281	
Totale	1.279	-

Per ERGO Previdenza, le sopravvenienze attive sono dovute principalmente a sistemazioni di partite degli anni precedenti.

Per la categoria “altri ricavi”, si dettaglia come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	1.700	
ERGO Italia S.p.A.	3.644	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	550	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	283	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	450	
Phlavia Investimenti S.p.A.	168.810	
Totale	175.437	-

Per Phlavia Investimenti gli altri ricavi accolgono l’iscrizione dell’“utile da buon affare” calcolato alla data della PPA come differenza tra il fair value delle attività acquisite dalla consolidante ed il prezzo pagato.

Tra gli Altri ricavi delle altre controllate figurano principalmente interessi bancari.

6. Oneri netti relativi ai sinistri (Voce 2.1 Conto Economico)

Per quanto riguarda le voci “Importi pagati e variazione delle riserve tecniche, e “Quote a carico dei riassicuratori”, si propone la seguente tabella:

	Rami Danni	Rami Vita
	31/12/2016	31/12/2016
Oneri netti relativi ai sinistri	6.194	38.982
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	5.224	91.456
Quote a carico dei riassicuratori	-970	52.474

Il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, con indicazione degli importi pagati, dei recuperi e della variazione delle riserve per ogni tipologia delle stesse, distintamente per la gestione danni e vita e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

7. Commissioni passive (Voce 2.2 Conto Economico)

Nella voce commissioni passive sui prodotti finanziari è compresa la quota dell'esercizio delle provvigioni sui prodotti finanziari (DAC) della sola ERGO Previdenza S.p.A., per Euro 27 mila.

8. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (Voce 2.4 Conto Economico)

Gli oneri da investimento appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dei "Finanziamenti e Crediti", riguardanti esclusivamente ERGO Previdenza, sono dettagliati nella tabella sottostante e sono principalmente composti da interessi passivi su depositi da riassicuratori.

	31/12/2016		
ONERI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
		-787	-384
		-787	-384
ONERI DA INVESTIMENTI (valori in migliaia di Euro)	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione
Passività Finanziarie	-32.743		
Interessi su depositi riass	-32.743		
TOTALE	-32.743	-787	-384

Gli altri oneri si riferiscono agli interessi passivi su depositi da riassicuratori mentre le perdite da valutazione registrano gli impairment della partecipazione in istituti di credito italiani (Veneto Banca e Banca Popolare di Spoleto) a valore pressoché nullo.

Il dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia di onere, con indicazione del corrispondente valore netto dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

9. Spese di gestione (Voce 2.5 Conto Economico)

Le seguenti voci, Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione, spese di gestione degli investimenti, ed altre spese di amministrazione, sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Euro/migliaia	31/12/2016	31/12/2015
Provvigioni di acquisizione	4.491	
Altre spese di acquisizione	4.027	
Variazione dei costi di acquisizione differiti	14	
Provvigioni di incasso	5.083	
Prowig.e partec. agli utili ricevuti dai riass.	-3.370	
Totale	10.245	-

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
Oneri di gestione investimenti	2.684	
Spese di amministrazione	13.386	
Totale	16.070	-

Il dettaglio delle spese della gestione assicurativa, distintamente per la gestione danni e vita e tipologia di spesa, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

10. Altri costi (Voce 2.6 Conto Economico)

Si propone di seguito la seguente tabella, dettaglia per categoria di costo:

	31/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
Altri oneri tecnici	4.791	
Accantonamento a fondi	7.225	
Perdite su crediti	235	
Sopravvenienze passive	73	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	204	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.489	
Differenze cambio	28	
Perdite realizzate su attivi materiali	-	
Altri costi	19.014	3
Totale	39.059	3

Al saldo della voce contribuiscono nell'esercizio 2016 in modo significativo le seguenti Società:

	30/12/2016	31/12/2015
Euro/migliaia		
ERGO Previdenza S.p.A.	19.594	
ERGO Assicurazioni S.p.A.	4.815	
ERGO Italia S.p.A.	13.585	
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	441	
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	620	
Phlavia Investimenti S.p.A.	4	3
Totale	39.059	3

Per quanto riguarda ERGO Previdenza, dettagliamo di seguito il valore:

Gli altri oneri tecnici sono pari ad Euro 1.463 mila;

Gli accantonamenti a fondi (Euro 6.897 mila) si riferiscono ad adeguamento dei fondi svalutazione crediti e al fondo rischi per le posizioni in contenzioso, all'accantonamento della parte stimata non recuperabile delle indennità alla rete agenziale che verranno liquidate alla cessazione del rapporto di agenzia e ad accantonamenti per esodo volontario del personale.

Le perdite su crediti pari ad Euro 54 mila sono afferenti a sistemazioni di posizioni in contenzioso, totalmente coperte dal prelievo dai fondi accantonati nei precedenti esercizi.

Le sopravvenienze passive pari ad Euro 61 mila sono dovute a sistemazioni di posizioni dell'esercizio precedente.

Gli altri costi, pari ad Euro 4.003 mila, sono dovuti a oneri addebitati da altre ex compagnie del Gruppo ed a perdite su transazioni relative a contenziosi coperte dal prelievo dai fondi specificamente accantonati nei precedenti esercizi.

Phlavia Investimenti Consolidato

La voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali accoglie il valore dell'ammortamento di competenza relativo al VIF, contabilizzato per effetto della Purchase Price Allocation.

Relativamente ad ERGO Italia la voce accoglie principalmente la minusvalenza relativa alla cessione di ERGO Assicurazioni avvenuta in data 30 novembre 2016, pari ad Euro 13.440 mila .

Per quanto riguarda ERGO Italia Direct Network e ERGO Italia Business Solutions la voce "Altri costi" è composta principalmente da costi per servizi.

11. Imposte (Voce 3 Conto Economico)

Il dettaglio delle imposte correnti è fornito dalla seguente tabella:

	31/12/2016
Euro/migliaia	
ERGO Previdenza S.p.A.	14.182
ERGO Assicurazioni S.p.A.	1.299
ERGO Italia S.p.A.	-670
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	323
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	5
Phlavia Investimenti S.p.A.	-7.487
Totale	7.652

Il dettaglio delle imposte differite/anticipate è fornito dalla seguente tabella:

	31/12/2016
Euro/migliaia	
ERGO Previdenza S.p.A.	-1.960
ERGO Assicurazioni S.p.A.	500
ERGO Italia S.p.A.	49
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	7
ERGO Italia Business Solutions S.r.l.	-78
Totale	-1.482

La società ERGO Italia S.p.A. (ora fusa in Phlavia Investimenti S.p.A.), congiuntamente alle controllate ERGO Previdenza S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l., ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. hanno aderito anche per l'anno in corso al consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 ed effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante. La voce imposte d'esercizio comprende sia le imposte correnti sia le imposte differite.

I rapporti economici e finanziari relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale sono stati regolamentati da appositi contratti tra ERGO Italia S.p.A. e le società controllate.

La seguente tabella contiene la riconciliazione fra l'onere fiscale atteso e l'onere fiscale effettivo; la riconciliazione viene effettuata a livello di ciascuna Società tenendo conto delle aliquote fiscali e dell'impatto delle operazioni infragruppo.

	ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	ERGO Italia Direct Network S.r.l.	ERGO Italia S.p.A.	ERGO Previdenza S.p.A.	ERGO Assicurazioni S.p.A.	Phlavia Investimenti S.p.A.	Totale al 31.12.2016
Aliquota teorica	31,40%	31,40%	33,07%	34,32%	34,32%	33,07%	
Utile dell'esercizio prima delle imposte	124	1.073	14.444	35.117	5.459	116.640	172.857
Onere fiscale teorico	39	337	4.777	12.052	1.873	38.573	57.651
Costi non deducibili ai fini fiscali	72	15	23	196	611	-	916
Proventi non tassabili	38	9	5.888	405	120	-	6.460
Utilizzo perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Altre imposte locali	72	1	-	610	1.058	-	519
Altri aggiustamenti	217	12	467	988	1.624	55.152	55.548
Onere fiscale	73	330	621	12.222	1.799	16.579	2.922
Aliquota effettiva	-58,43%	30,75%	-4,30%	34,80%	32,96%	-14,21%	-1,69%
IMPOSTE CORRENTI	5	323	670	14.182	1.299	7.487	7.652
IMPOSTE DIFFERITE	77,85	7,16	49,03	1.959,84	499,76	-	1.482
TOTALE IMPOSTE	73	330	621	12.222	1.799	7.487	6.170

La seguente tabella illustra il dettaglio delle passività fiscali differite (al netto delle attività fiscali anticipate) iscritte in bilancio, sulla base della natura delle differenze temporanee che le hanno generate.

importi in migliaia di Euro	ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l.	ERGO Italia Direct Network S.r.l.	ERGO Italia S.p.A.	ERGO Previdenza S.p.A.	Phlavia Investimenti S.p.A.	Totale 31/12/2016
Attività materiali	918		-85	105		938
Investimenti immobiliari						
Attività finanziaie disponibili per la vendita				128.755	32.782	161.537
Accantonamenti				-9.424		-9.424
Riserve Tecniche						
Altri attivi e passivi						
Riserva Shadow accounting				-96.234		-96.234
Passività differite nette	918	0	-85	23.202	32.782	56.817

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi agli Amministratori ammontano ad Euro 168 mila; i compensi ai Sindaci ammontano ad Euro 173 mila.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione KPMG S.p.A.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione ammonta a complessivi Euro 76 mila per la controllante Phlavia Investimenti, Euro 40 mila per ERGO Italia, Euro 145 mila per la controllata ERGO Previdenza, Euro 22 mila per la controllata ERGO Italia Direct Network, ed Euro 24 mila per la controllata ERGO Italia Business Solutions (senza considerare IVA, spese e contributi), mentre il corrispettivo per la prestazione dei servizi di attestazione a Euro 142 mila per ERGO Previdenza e ad Euro 20 mila per Phlavia Investimenti.

LAT (Liability Adequacy Test)

In attuazione delle disposizioni contenute al paragrafo 3 dell'art. 70 del Regolamento Isvap n. 21 del 28 marzo 2008 e al paragrafo 15 di IFRS4 si è proceduto a valutare al 31.12.2016 la congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT).

Secondo tali disposizioni per i contratti assicurativi (e, se l'intera componente discrezionale è accantonata come riserva tecnica, anche per i contratti di investimento con DPF) è richiesta l'applicazione di un test di adeguatezza delle riserve tecniche contrattuali (riserve matematiche per premi puri, addizionali, supplementari, per spese future e altre), al netto degli attivi immateriali relativi all'acquisizione dei contratti (provvigioni di acquisto da ammortizzare). In altre parole, il LAT ha l'obiettivo di verificare che la **Riserva Civilistica** (il valore di tutte le riserve contrattuali) al netto dei **Deferred Acquisition Cost** (tutti gli attivi immateriali collegati ai contratti) sia maggiore o uguale alla **Riserva Realistica** definita:

(+) **valore attuale delle prestazioni della compagnia**

(-) **valore attuale dei premi**

(+) **valore attuale delle spese.**

In particolare la riserva realistica è così determinata:

v.a. dei flussi per pagamento scadenze + v.a. dei flussi per pagamento riscatti +

v.a. dei flussi per pagamento cedole + v.a. dei flussi per pagamento rendite +

v.a. dei flussi per pagamento provvigioni + v.a. dei flussi per spese –

v.a. dei flussi per incasso premi - v.a. dei flussi per incasso spese erogazione cedole.

Per dimostrare la congruità delle passività assicurative occorre verificare che riserva civilistica da bilancio al netto del DAC sia sufficiente a coprire la riserva realistica.

La **riserva civilistica** è data dalla somma delle seguenti voci:

Riserva matematica, riserva di rivalutazione, riserva spese e riserva aggiuntiva per spese, riserva aggiuntiva per insufficienza basi demografiche, riserva aggiuntiva per insufficienza tassi e per sfasamento temporale.

Il **DAC** rappresenta i costi di acquisizione differiti calcolati polizza per polizza.

Il test è stato eseguito sul portafoglio **chiuso**, quindi senza il new business futuro, presente al 31.12.2016 e costituito esclusivamente da prodotti Insurance e Investment con DPF. L'individuazione dei prodotti da sottoporre al test è avvenuta in base alle disposizioni dell'IFRS4.

Nella tabella seguente è riportata la scomposizione del portafoglio per Gestione separata e per tipologia contrattuale:

Portafoglio e Riserve al 31.12.2016 (valori in Euro x1000)									
Gestione	Numero Contratti	Capitali Assicurati	Riserve Matematiche in Gestione (+)	Riserva Premi e sovrappremi	Altre Riserve			Costi di Acquisizione Differiti	
					Decrescenza tassi	Basi Demografiche	Spese		
ERGO 2000	104.027	1.784.984,77	1.565.966,71	25,53	11.206,78	89,96	2.739,32	-	
di cui									
"insurance"	102.613	1.778.997,36	1.560.858,75	25,53	11.206,78	89,96	2.666,25		
"investment con DPF"	1.414	5.987,41	5.107,97				73,07		
ERGO Nuovo Secolo	160.074	2.947.333,70	1.914.121,38	46,69	-	-	16.892,18	21.630,03	
di cui									
"insurance"	124.076	2.280.789,21	1.655.102,03	46,69			13.637,57	21.630,03	
"investment con DPF"	35.998	666.544,49	259.019,35				3.254,61		
ERGO Nuovo PPB	90.127	622.961,48	430.550,04	-	-	-	8.770,52	-	
di cui									
"insurance"	80.790	470.725,52	356.591,79				8.593,05		
"investment con DPF"	9.337	152.235,96	73.958,25				177,47		
Tipo Unit Linked	1.396	23.259,67	17.379,95	-	-	-	34,77	-	
di cui									
"insurance"	746	13.430,02	12.482,33						
"investment con DPF"	650	9.829,65	4.897,62				34,77		
Fuori Fondo	168.004	4.181.377,37	131.353,27	13.647,81	-	-	6.513,40	530,40	
di cui									
"insurance" (*)	168.004	4.181.377,37	131.353,27	13.647,81			6.513,40	530,40	
"investment con DPF"									
Totale	523.628	9.559.916,99	4.059.371,36	13.720,04	11.206,78	89,96	34.950,19	22.160,43	

Per tale portafoglio sono stati considerati tutti i flussi contrattuali per la cui determinazione, su oltre il 95% del portafoglio interessato, ci si è avvalsi dell'utilizzo del sistema di simulazione **Prophet** di Deloitte.

Per il calcolo della riserva realistica con Prophet, sono stati seguiti i seguenti passaggi:

- 1) per ciascuna polizza modellata si sono proiettati per 40 anni i flussi utilizzando ipotesi di storno e di spese desunte da analisi del portafoglio delle compagnia, come descritto nei paragrafi successivi;
- 2) le prestazioni sono state rivalutate in base alle condizioni contrattuali tenuto conto dei rendimenti annui:

Year	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Yield	3,49%	3,41%	2,85%	3,20%	3,50%	3,54%	3,49%	3,41%	2,93%	2,78%

Year	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035 and >
Yield	2,64%	2,72%	2,34%	1,56%	1,53%	1,72%	1,72%	1,72%	1,72%	1,72%

La suddetta curva è stata ottenuta per interpolazione delle curve dei tassi proiettati per singola gestione e ponderate con le relative riserve afferenti le relative gestioni;

- 3) accorpamento per gestione speciale di tutti i flussi;
- 4) calcolo delle riserve realistiche come valore attuale dei flussi.

Riproporzionamento: calcolo della *riserva realistica rettificata*

Per tener conto del portafoglio non modellato in Prophet (inferiore al 5% delle riserve) e di alcune riserve particolari si è proceduto nel modo seguente:

- o per tutte le gestioni speciali si è riproporzionata la riserva realistica, determinata tramite i cash flow generati da software Prophet, aumentandola con un rapporto così definito:
(Riserva in gestione, da bilancio) / (Riserva realistica calcolata con Prophet);
- o per i contratti di **Riassicurazione Attiva** la Riserva Realistica è posta uguale alla Riserva Civilistica, in quanto le riserve sono determinate dalla cedente e si presuppone che siano sufficienti;

Phlavia Investimenti Consolidato

- per le **Assicurazioni Complementari** la Riserva Realistica, tenuto conto della verifica di sufficienza dei premi fatta annualmente (ad oggi non ha mai comportato una specifica riserva addizionale per rischi in corso quale prevista al comma 1 dell'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 Marzo 2008) e ipotizzando l'utile tecnico realizzato pari alle spese sostenibili, è posta uguale alla riserva premi.

Le *ipotesi tecniche e di spesa* utilizzate nella determinazione dei flussi contrattuali sono:

MORTALITA': è ipotizzata, sulla base della mortalità effettiva rilevata sul portafoglio ed anche tenuto conto del costo di riassicurazione nelle cessioni di rischio, una probabilità di mortalità prima della scadenza della polizza pari a:

Mortalità	Femmine	Maschi
TCM a Capitale costante	27%	21%
TCM a cap_decr. Mutui CF	36%	38%
TCM a cap_decr. Mutui B&S	59%	64%
Altre tariffe	27%	24%
Complementari Infortuni	16%	16%
Esonero Pagamento Premi	25%	25%

ed espressa in percento della tavola demografica SIM/SIF91.

Nei contratti di capitalizzazione non si effettuano ipotesi di uscita per morte;

ABBANDONO PER RISCATTO e RIDUZIONE (Interruzione del pagamento del premio): si è tenuto conto della peculiarità del portafoglio, costituito per oltre due terzi da contratti a premio annuo, e del comportamento degli assicurati/contraenti, anche in relazione alla particolarità di acquisizione.

COMMISSIONI DI INCASSO: sono quelle specifiche da mandato agenziale ed imputate nel sistema di simulazione del cash flow generato da software Prophet;

COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE: è stato imputato un costo gestionale annuo differenziato per tipologia contrattuale e determinato mediante la ripartizione di una stima della voce 70 del Conto Economico al 31.12.2016 sui contratti in portafoglio alla stessa data.

La verifica della congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT), realizzato secondo la metodologia esposta in precedenza e sul portafoglio **chiuso** presente al 31.12.2016, ha evidenziato una sufficienza della passività assicurativa appostata in bilancio.

Margine di solvibilità

A partire dal 1° gennaio 2016, Il Gruppo quantifica il capitale richiesto dalla normativa di vigilanza e i mezzi propri ammissibili sulla base della normativa Solvency II come stabilito dal Decreto Legislativo n.74 del 12/05/2015 di attuazione della Direttiva 2009/138/CE .

Al 31 dicembre 2016 i Fondi Propri di Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 449.448,03 mila e sono costituiti dal Capitale Sociale sottoscritto e versato per Euro 10.000,00 mila, dai versamenti di Soci in conto aumento capitale per Euro 242.552,75 mila e dalla Riserva di riconciliazione per Euro 206.885,28 mila.

La Compagnia ha determinato i fondi propri (di seguito anche "OF") a copertura del requisito di capitale (di seguito anche "SCR") e del requisito di capitale minimi (di seguito anche "MCR") effettuando la successiva classificazione in "tiering" seguendo le regole previste dall'art. 93 e successivi della Direttiva.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 del Regolamento, che prevedono i seguenti criteri per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità:

- la proporzione di Tier 1 deve essere almeno pari al 50% del SCR;

Phlavia Investimenti Consolidato

- l'ammontare degli elementi appartenenti al Tier 3 deve essere meno del 15% del SCR;
- la somma degli elementi del Tier 2 e del Tier 3 non può essere superiore al 50% del SCR.

A seguito delle valutazioni effettuate ai fini della solvibilità, nello schema riportato di seguito vengono rappresentate la struttura e la quantità degli OF a copertura del SCR e del MCR determinati per il 31 dicembre 2016. La qualità degli OF viene espressa mediante il dettaglio per livello di Tier:

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	449.448,03		449.448,03
Tier 1 restricted			
Tier 2			
Tier 3			
Totale OF	449.448,03		449.448,03
Totale SCR	102.713,64		102.713,64
Eccedenza/(carenza)	346.734,39		346.734,39

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	449.448,03		449.448,03
Tier 1 restricted			
Tier 2			
Totale OF	449.448,03		449.448,03
Totale MCR	45.539,38		45.539,38
Eccedenza/(carenza)	403.908,65		403.908,65

Come evidenziato dalle tabelle di cui sopra, le regole previste dal Regolamento per l'identificazione dei fondi propri ammissibili non hanno determinato rettifiche agli elementi di OF disponibili.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche previste dalla normativa IVASS in materia Solvency II.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 è il seguente:

	30/12/2016	31/12/2015	Variazione
Numero dipendenti del Gruppo			
PHLAVIA INVESTIMENTI			
Dirigenti	13	0	13
Funzionari ed impiegati	172	0	172
Totale	185	-	185

con la seguente suddivisione:

	30/12/2016	31/12/2015	Variazione
Numero dipendenti del Gruppo			
PHLAVIA INVESTIMENTI			
ERGO Italia S.p.A.	17	15	2
ERGO Previdenza S.p.A.	168	171	-3
Totale	185	186	-1

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 gennaio 2017 si è perfezionata l'operazione di acquisizione di Old Mutual Wealth Italy (OMWI) da parte di ERGO Previdenza.

La società ERGO Previdenza S.p.A. ha attivato una procedura con il sindacato, conclusasi in data 28 febbraio 2017, con obiettivo l'esodo volontario di 70 dipendenti in un'ottica di ristrutturazione del gruppo. La procedura è stata chiusa con esito positivo ed il costo accantonato nel bilancio 2016.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Milano, 31 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Dr. Erik STATTIN

ALLEGATI COME DA REGOLAMENTO ISVAP n. 7/2007

Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
		Stato patrimoniale per settore attività	
		Conto economico per settore attività	
D2	Attivo	Area di consolidamento	
D3	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	
D4	Attivo	Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative	
D5	Attivo	Interessenze in entità strutturate non consolidate	
3	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
4	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività.
6	Attivo	Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela	Riepilogo di attività e passività relative a contratti con rischio a carico dell'assicurato (ex classe D) - indipendentemente dalla classificazione assicurativa
7	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
8	Passivo	Dettaglio passività finanziarie	Scomposizione per classi di passività.
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
8	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livello di fair value	
9	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	

STATO PATRIMONIALE - PER SETTORE DI ATTIVITA'

(valori in euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		INTERCOMPANY INTERSETTORIALI		Totali	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	0,00	0,00	1.713.313	0	103.831.934	1.050	0	0	105.545.247	1.050
1.1 Avviamento	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività immateriali	0,00	0,00	1.713.313	0	103.831.934	1.050	0	0	105.545.247	1.050
2 ATTIVITÀ MATERIALI	0,00	0,00	219.092	0	15.852.877	0	0	0	16.071.969	0
2.1 Immobili	0,00	0,00	0	0	15.284.396	0	0	0	15.284.396	0
2.2 Altre attività materiali	0,00	0,00	219.092	0	568.481	0	0	0	787.573	0
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	0,00	0,00	1.611.454.695	0	0	0	0	0	1.611.454.695	0
4 INVESTIMENTI	0,00	0,00	4.482.174.383	0	569.585.434	0	534.962.508	0	4.516.797.309	0
4.1 Investimenti immobiliari	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	382.246	0	533.705.604	0	534.087.850	0	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0,00	0,00	306.026.986	0	35.879.830	0	874.658	0	341.032.158	0
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00	4.150.288.033	0	0	0	0	0	4.150.288.033	0
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	25.477.118	0	0	0	0	0	25.477.118	0
5 CREDITI DIVERSI	0,00	0,00	40.308.540	0	16.053.109	3.002	14.063.448	0	42.296.201	3.002
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,00	0,00	23.276.289	0	0	0	0	0	23.276.289	0
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0,00	0,00	7.774.303	0	0	0	0	0	7.774.303	0
5.3 Altri crediti	0,00	0,00	9.257.948	0	16.053.109	3.002	14.063.448	0	11.247.609	3.002
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	0,00	0,00	174.556.373	0	192.294	0	0	0	174.748.667	0
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0,00	0,00	22.160.429	0	0	0	0	0	22.160.429	0
6.3 Attività fiscali differite	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.4 Attività fiscali correnti	0,00	0,00	79.617.160	0	153.056	0	0	0	79.770.216	0
6.5 Altre attività	0,00	0,00	72.778.784	0	39.238	0	0	0	72.818.022	0
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	0,00	0,00	120.840.268	0	131.848.054	5.207	0	0	252.688.322	5.207
TOTALE ATTIVITÀ'	0,00	0,00	6.431.266.664	0	837.363.702	9.259	549.025.956	0	6.719.604.410	9.259
1 PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	221.382.819	0	715.000.415	8.216	534.087.850	0	402.295.384	8.216
2 ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	14.644.180	0	143.479	0	4.957.028	0	9.830.631	0
3 RISERVE TECNICHE	0,00	0,00	4.559.713.654	0	32.379.061	0	0	0	4.592.092.715	0
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	1.570.659.637	0	0	0	0	0	1.570.659.637	0
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	8.096.252	0	0	0	0	0	8.096.252	0
4.2 Altre passività finanziarie	0,00	0,00	1.562.563.385	0	0	0	0	0	1.562.563.385	0
5 DEBITI	0,00	0,00	28.149.914	0	56.127.255	1.018	9.981.079	0	74.296.090	1.018
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,00	0,00	1.301.148	0	0	0	649.666	0	651.482	0
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0,00	0,00	12.512.416	0	0	0	0	0	12.512.416	0
5.3 Altri debiti	0,00	0,00	14.336.350	0	56.127.255	1.018	9.331.413	0	61.132.192	1.018
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	0,00	0,00	36.716.461	0	33.713.492	25	0	0	70.429.953	25
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Passività fiscali differite	0,00	0,00	23.202.318	0	33.615.171	0	0	0	56.817.489	0
6.3 Passività fiscali correnti	0,00	0,00	5.097.916	0	98.321	25	0	0	5.196.237	25
6.4 Altre passività	0,00	0,00	8.416.227	0	0	0	0	0	8.416.227	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	0,00	0,00	6.431.266.664	0	837.363.702	9.259	549.025.956	0	6.719.604.410	9.259

Conto economico per settore di attività

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
1.1 Premi netti	21.023.584	0	103.980.817	0	0	0	0	0	125.004.401	0
1.1.1 Premi lordi di competenza	21.426.782	0	140.812.953	0	0	0	0	0	162.239.735	0
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-403.198	0	-36.832.136	0	0	0	0	0	-37.235.334	0
1.2 Commissioni attive	0	0	-289.966	0	0	0	0	0	-289.966	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a	822.580	0	-2.684.790	0	0	0	0	0	-1.862.210	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate,	0	0	0	0	108.157.352	0	108.157.352	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e	1.011.591	0	97.750.332	0	-85.057.733	0	0	0	13.704.190	0
1.5.1 Interessi attivi	477.126	0	68.956.674	0	-64.918.282	0	0	0	4.515.518	0
1.5.2 Altri proventi	150.855	0	3.906.406	0	0	0	0	0	4.057.261	0
1.5.3 Utili realizzati	383.610	0	24.887.252	0	-20.139.451	0	0	0	5.131.411	0
1.5.4 Utili da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri ricavi	2.459.424	0	8.378.451	0	183.536.043	0	13.581.222	0	180.792.696	0
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	25.317.179	0	207.134.844	0	206.635.662	0	121.738.574	0	317.349.111	0
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	6.194.196	0	106.552.061	0	-67.569.648	0	0	0	45.176.609	0
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve	5.224.245	0	159.026.065	0	-67.569.648	0	0	0	96.680.662	0
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	969.951	0	-52.474.004	0	0	0	0	0	-51.504.053	0
2.2 Commissioni passive	0	0	27.101	0	0	0	0	0	27.101	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate,	0	0	0	0	80.663.189	0	80.663.189	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e	0	0	33.914.526	0	0	0	0	0	33.914.526	0
2.4.1 Interessi passivi	0	0	32.743.660	0	0	0	0	0	32.743.660	0
2.4.2 Altri oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4.3 Perdite realizzate	0	0	787.194	0	0	0	0	0	787.194	0
2.4.4 Perdite da valutazione	0	0	383.672	0	0	0	0	0	383.672	0
2.5 Spese di gestione	8.849.495	0	18.734.169	0	3.964.758	0	5.234.005	0	26.314.417	0
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	4.551.562	0	7.336.270	0	0	0	1.643.077	0	10.244.755	0
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	176.349	0	2.507.397	0	0	0	0	0	2.683.746	0
2.5.3 Altre spese di amministrazione	4.121.584	0	8.890.502	0	3.964.758	0	3.590.928	0	13.385.916	0
2.6 Altri costi	4.814.950	0	12.789.942	0	29.801.656	2.877	8.347.217	0	39.059.331	2.877
2 TOTALE COSTI E ONERI	19.858.641	0	172.017.799	0	46.859.955	2.877	94.244.411	0	144.491.984	2.877
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA	5.458.538	0	35.117.045	0	159.775.707	-2.877	27.494.163	0	172.857.127	-2.877
3 IMPOSTE	1.799.221	0	12.221.804	0	-7.850.848	40	0	0	6.170.178	40
Imposte correnti	1.299.465	0	14.181.647	0	-7.829.183	40	0	0	7.651.929	40
Imposte differite	499.756	0	-1.959.843	0	-21.665	0	0	0	-1.481.752	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO	3.659.317	0	22.895.241	0	167.626.555	-2.917	27.494.163	0	166.686.949	-2.917
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	3.659.317	0	22.895.241	0	167.626.555	-2.917	27.494.163	0	166.686.949	-2.917
di cui pertinenza del gruppo	3.659.317	0	22.895.241	0	167.626.555	0	27.494.163	0	166.678.313	0
di cui pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	8.636	0

Dettaglio attivi materiali ed immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0	0	0
Altri immobili	15.284.396	15.284.396	15.284.396
Altre attività materiali	787.573	787.573	787.573
Altre attività immateriali	105.545.247	105.545.247	105.545.247

Dettaglio delle Riserve Tecniche a Carico dei Riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
Riserve danni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva premi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva sinistri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve vita	1.596.515.524,51	0,00	14.939.170,65	0,00	1.611.454.695,16	0,00
Riserve matematiche	1.550.863.019,81	0,00	14.555.910,92	0,00	1.565.418.930,73	0,00
Riserva per somme da pagare	45.305.498,70	0,00	383.259,73	0,00	45.688.758,43	0,00
dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui DI index e unit</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui DII fondi pensione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	347.006,00	0,00	0,00	0,00	347.006,00	0,00
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.596.515.524,51	0,00	14.939.170,65	0,00	1.611.454.695,16	0,00

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	DIC2016	DIC2015	DIC2016	DIC2015	DIC2016	DIC2015	DIC2016	DIC2015	DIC2016	DIC2015	DIC2016	DIC2015
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	163.985	0	0	0	305.621	0	469.605	0
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	0	0	156.016	0	0	0	305.621	0	461.637	0
Titoli di debito	0	0	195.361.444	0	3.990.977.481	0	0	0	582.219	0	4.186.921.143	0
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	0	0	3.990.977.481	0	0	0	582.219	0	3.991.559.700	0
Quote di OICR	0	0	0	0	159.146.567	0	0	0	24.329.094	0	183.475.661	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	76.219.931	0	0	0	0	0	0	0	76.219.931	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	69.450.783	0	0	0	0	0	0	0	69.450.783	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	260.185	0	260.185	0
Totale	0	0	341.032.158	0	4.150.288.033	0	0	0	25.477.118	0	4.516.797.309	0

Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
Riserve danni	0	0	0	0	0	0
Riserva premi	0	0	0	0	0	0
Riserva sinistri	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	4.515.385.427	0	76.707.287	0	4.592.092.715	0
Riserva per somme da pagare	128.354.145		488.642		128.842.787	0
Riserve matematiche	4.015.527.545		76.218.646		4.091.746.191	0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	17.379.950				17.379.950	0
Altre riserve	354.123.787				354.123.787	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	343.926.923				343.926.923	0
Totale Riserve Tecniche	4.515.385.427	0	76.707.287	0	4.592.092.715	0

Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
Attività in bilancio	25.477.118				25.477.118	
Attività infragruppo *						
Totale Attività	25.477.118				25.477.118	
Passività finanziarie in bilancio	8.096.252				8.096.252	
Riserve tecniche in bilancio	17.379.950				17.379.950	
Passività infragruppo *						
Totale Passività	25.476.202				25.476.202	

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	0	0	8.096.252	0	0	0	8.096.252	0
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento	0	0	8.096.252	0	0	0	8.096.252	0
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	1.562.563.385	0	1.562.563.385	0
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurati	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	8.096.252	0	1.562.563.385	0	1.570.659.637	0

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		DIC 2016			DIC2015		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		21.426.782	403.198	21.023.584			
a	Premi contabilizzati	19.417.257	471.101	18.946.156			
b	Variazione della riserva premi	2.009.526	-67.903	2.077.428			
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		5.224.245	-969.951	6.194.196			
a	Importi pagati	15.929.380	1.975.058	13.954.322			
b	Variazione della riserva sinistri	-10.214.969	-2.945.009	-7.269.961			
c	Variazione dei recuperi	-444.977		-444.977			
d	Variazione delle altre riserve tecniche	-45.189		-45.189			
Gestione Vita							
PREMI NETTI		140.812.953	36.832.136	103.980.817			
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		91.456.417	52.474.004	38.982.413			
a	Somme pagate	275.234.818	82.720.530	192.514.288			
b	Variazione della riserva per somme da pagare	27.361.849	8.422.268	18.939.581			
c	Variazione delle riserve matematiche	-211.301.787	-38.668.794	-172.632.993			
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-764.253	0	-764.253			
e	Variazione delle altre riserve tecniche	925.790	0	925.790			

Phlavia Investimenti Consolidato

Dettaglio dei proventi e oneri finanziari da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Dicembre 2016	Totale proventi e oneri Dicembre 2015
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	4.526.235	4.057.486	181.345	6.038.291	3.642.567	10.798.100	-576.198	0	-808.675	0	232.478	11.030.577	0
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	2.159.295	0	0	0	0	2.159.295	0	0	0	0	0	2.159.295	0
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	2.356.223	4.057.261	0	5.131.411	787.194	10.757.701	0	0	383.672	0	-383.672	10.374.029	0
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	716.931	2.729.782	-2.012.851	-1.492.524	0	0	0	-1.492.524	-3.505.379	0
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	10.717	225	181.345	189.949	125.591	-106.045	916.326	0	-1.192.347	0	2.108.674	2.002.628	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	-33.420.190	0	0	0	0	-33.420.190	0	0	0	0	0	-33.420.190	0
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-676.531	0	0	0	0	-676.531	0	0	0	0	0	-676.531	0
c Derivante da altre passività finanziarie	-32.743.660	0	0	0	0	-32.743.660	0	0	0	0	0	-32.743.660	0
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	-28.893.955	4.057.486	181.345	6.038.291	3.642.567	-22.622.091	-576.198	0	-808.675	0	232.478	-22.389.613	0

Phlavia Investimenti Consolidato



Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	DIC 2016	DIC 2015	DIC 2016	DIC 2015
Provigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	4.512.297	-	9.102.583	-
a Provigioni di acquisizione	576.095	-	3.914.515	-
b Altre spese di acquisizione	1.391.582	-	2.635.841	-
c Variazione dei costi di acquisizione differiti		-	13.436	-
d Provigioni di incasso	2.544.621	-	2.538.791	-
Provigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	- 276	-	- 3.369.849	-
Spese di gestione degli investimenti	176.349	-	2.507.397	-
Altre spese di amministrazione	3.401.711	-	9.984.205	-
Totale	8.090.081	-	18.224.337	-

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2016 alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31-12-2016 delle attività riclassificate		Fair value al 31-12-2016 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'Anno 2016		Attività riclassificate fino all'Anno 2016		Attività riclassificate nell'Anno 2016		Attività riclassificate fino all'Anno 2016	
				Attività riclassificate nell'Anno 2016	Attività riclassificate fino all'Anno 2016	Attività riclassificate nell'Anno 2016	Attività riclassificate fino all'Anno 2016	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
da	verso														
Totale															

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale Anno 2016	Totale Anno 2015	Totale Anno 2016	Totale Anno 2015	Totale Anno 2016	Totale Anno 2015	Totale Anno 2016	Totale Anno 2015	Totale Anno 2016	Totale Anno 2015	al 31-12-2016	al 31-12-2015
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	88.826,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.826,21	0,00	-39.572,47	0,00	88.826,21	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	88.826,21	0,00					88.826,21	0,00	-39.572,47	0,00	88.826,21	0,00
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-7.894.158,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.894.158,48	0,00	3.516.882,98	0,00	-7.894.158,48	0,00
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.894.158,48	0,00	0,00	0,00			-7.894.158,48	0,00	3.516.882,98	0,00	-7.894.158,48	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-7.805.332,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.805.332,27	0,00	3.477.310,51	0,00	-7.805.332,27	0,00

Phlavia Investimenti Consolidato

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	3.848.697.620,37	0,00	313.946.544,81	0,00	5.024.734,17	0,00	4.167.668.899,35	0,00
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.831.316.754,26		313.946.544,81		5.024.734,17		4.150.288.033,24	0,00
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	0,00		0,00		0,00		0,00	0,00
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	25.477.118,29		0,00		0,00		25.477.118,29	0,00
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								0,00
Totale delle attività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	3.856.793.872,55	0,00	313.946.544,81	0,00	5.024.734,17	0,00	4.175.765.151,53	0,00
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate							0,00	0,00
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-8.096.252,18						-8.096.252,18	0,00
Totale delle passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	-8.096.252,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.096.252,18	0,00
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita							0,00	0,00
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita							0,00	0,00

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	6.385.169,10							
Acquisti/Emissioni	0,00							
Vendite/Riacquisti	0,00							
Rimborsi	-1.396.818,37							
Utile o perdita rilevati a conto economico	859.568,35							
- di cui utili/perdite da valutazione	0,00							
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	0,00							
Trasferimenti nel livello 3	0,00							
Trasferimenti ad altri livelli	0,00							
Altre variazioni	-823.184,91							
Esistenza finale	5.024.734,17							

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza									0,00	0,00
Finanziamenti e crediti	341.032.157,26		0,00		215.358.031,24		125.674.126,02		341.032.157,26	0,00
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture									0,00	0,00
Investimenti immobiliari	105.015,49						105.015,49	0,00	105.015,49	0,00
Attività materiali	17.640.207,41						17.640.207,41	0,00	17.640.207,41	0,00
Totale attività	358.777.380,16	0,00	0,00	0,00	215.358.031,24	0,00	143.419.348,92	0,00	358.777.380,16	0,00
Passività										
Altre passività finanziarie	-1.562.563.384,95						-1.562.563.384,95	0,00	-1.562.563.384,95	0,00

Phlavia Investimenti Consolidato

Allegato 1 - Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
ERGO Previdenza S.p.A.	IT	G	1	0	100		100
ERGO Italia S.p.A.	IT	G	4	100	100		100
ERGO Italia Direct Network S.r.l.	IT	G	11	0	100		100
ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l	IT	G	11	0	95,61		95,61

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare
11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
				Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita

Nota: il presente prospetto è richiesto anche ai fini della redazione del bilancio di esercizio IAS/IFRS (allegato 2) e della redazione semestrale IAS/IFRS (allegato 4) al verificarsi delle condizioni previste dall'IFRS 12.6